

File Dati

***Indagine Multiscopo sulle
Famiglie
Aspetti della vita Quotidiana
Anno 2002***

Manuale utente e tracciato record



ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

**INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE
ASPETTI DELLA VITA QUOTIDIANA ANNO 2002
DOCUMENTAZIONE TECNICA E DESCRIZIONE DEL FILE**

PREMESSA

Il Decreto Legislativo n.322 del 6/9/1989 regola la diffusione delle informazioni statistiche prodotte nell'ambito del Sistema Statistico Nazionale al fine di garantire la riservatezza dei rispondenti. In particolare, per la diffusione di dati elementari, l'articolo 10, comma 2, dispone quanto segue: "Sono distribuite altresì ove disponibili, su richiesta motivata e previa autorizzazione del Presidente dell'Istat, collezioni campionarie di dati elementari, resi anonimi e privi di ogni riferimento che ne permetta il collegamento con singole persone fisiche e giuridiche".

Nell'osservanza di tale Decreto Legislativo e della Legge n. 675 del 31/12/1996 l'Istat ha adottato misure e tecniche che rendono impossibile, o altamente improbabile, il collegamento dei dati rilasciati con l'unità statistica a cui si riferiscono. Per tale motivo sono state apportate alcune modifiche sui files originali delle indagini, nell'intento di garantire la massima protezione ai dati contenendo al minimo l'eventuale perdita di informazioni.

Le metodologie applicate si concretizzano nell'accorpamento e/o riclassificazione di modalità di variabili e nell'oscuramento di variabili. In quest'ultimo caso nei campi del tracciato record è riportata la dicitura "**RISERVATO ISTAT**".

Va considerato, inoltre, che la stessa dicitura è stata utilizzata anche per quelle variabili non attendibili dal punto di vista campionario e quindi non analizzabili statisticamente.

FINALITÀ E CARATTERISTICHE DELL'INDAGINE

A partire dal dicembre 1993 l'Istat ha avviato il nuovo corso delle Indagini Multiscopo sulle Famiglie. Ogni anno, alla fine dell'anno, vengono rilevati gli aspetti fondamentali della vita quotidiana e i comportamenti relativi all'anno in corso.

Aree tematiche variegata si susseguono nei questionari e permettono di cogliere come vive la popolazione, se è soddisfatta dei servizi di pubblica utilità che devono contribuire alla qualità della vita. I principali contenuti informativi dell'indagine sono: famiglia, abitazione, zona in cui si vive, istruzione e formazione, lavoro domestico ed extradomestico, spostamenti quotidiani, tempo libero e partecipazione sociale, stili di vita e condizioni di salute, consumo di farmaci e utilizzo dei servizi sanitari, micro-criminalità, funzionamento dei servizi di pubblica utilità.

L'indagine è stata condotta nel dicembre 1993 la prima volta, nel novembre 1994, nel dicembre 1995, nel novembre 1996, nel novembre 1997, nel novembre 1998, nel novembre del 1999, nel novembre del 2000, da dicembre 2001 a marzo 2002 e nell'ottobre 2003.

Il campione è a due stadi con stratificazione delle unità di primo stadio (Comuni). Ogni indagine ha raggiunto approssimativamente **20.927** famiglie per un totale di **55.294** individui. Le informazioni sono state raccolte con intervista diretta per una parte dei quesiti. Nei casi in cui l'individuo non fosse disponibile all'intervista per particolari motivi, le informazioni sono state fornite da un altro componente della famiglia. Per un'altra parte dei quesiti è stata prevista l'autocompilazione.

L'unità di rilevazione è costituita dalla famiglia di fatto (FF) associata alla famiglia anagrafica (FA) campionata. La famiglia di fatto è definita come quell'insieme di persone che :

1. hanno la loro dimora abituale nella stessa abitazione del capofamiglia anagrafico.
2. hanno con tale persona una relazione di parentela, affinità, affettività o amicizia, oppure una relazione di servizio per la famiglia. Si noti come per l'individuazione di una FF siano più importanti i concetti di "abitazione" e "dimora abituale", che non l'effettiva registrazione anagrafica degli individui conviventi.

All'interno di ciascuna FF possono essere individuati nessuno, uno o più nuclei familiari. La definizione di nucleo familiare è più restrittiva di quella di famiglia. Infatti per un nucleo familiare si intende :

1. coppia, coniugata o convivente, con o senza figli mai sposati, né conviventi coniugalmente, né aventi figli propri;
2. un solo genitore con uno o più figli mai sposati, né conviventi coniugalmente, né aventi figli propri.

I componenti la famiglia di fatto che non soddisfano i precedenti requisiti, sono considerati come "membri isolati".

AVVERTENZE PER L'UTILIZZAZIONE DEL FILE

Per gli utenti esterni all'ISTAT vengono messi a disposizione dei files con le seguenti caratteristiche:

Anno 2002

lunghezza record: 1.559
numero records individuali: 55.294
(uno per ciascuna persona intervistata)

Ogni record contiene una prima parte di informazioni sull'individuo, una seconda parte sulla famiglia di appartenenza e una terza parte contenente alcune variabili create (cioè non rilevate direttamente). A seconda della selezione che si opera sul file è possibile effettuare elaborazioni sulle seguenti unità di analisi:

a) individui

ogni componente è individuato dal numero progressivo della famiglia e dal suo numero d'ordine all'interno della stessa. Il numero totale di appartenenti al campione è pari al numero di records: 55.294. Per selezionare i componenti della stessa famiglia si considerano tutti i records individuali che hanno lo stesso numero generale progressivo della famiglia. Per selezionare i componenti appartenenti allo stesso nucleo si considerano tutti i records che hanno lo stesso numero progressivo della famiglia e lo stesso numero d'ordine del nucleo;

b) famiglie

volendo analizzare le famiglie occorre selezionare solo il primo componente di ciascuna utilizzando il numero d'ordine all'interno della famiglia. Il totale delle famiglie è pari a 20.927;

c) nuclei familiari

l'analisi dei nuclei familiari è possibile, invece, selezionando la persona di riferimento di ciascun nucleo. Il totale dei nuclei è di 15.888.

COSTRUZIONE DELLE STIME ED ERRORI DI CAMPIONAMENTO

Le informazioni riportate nei files sono di carattere campionario. Per ottenere stime relative all'intera popolazione oggetto d'indagine è necessario moltiplicare ciascuna informazione per il coefficiente di riporto all'universo.

Tali coefficienti sono stati determinati in modo da poter essere utilizzati indifferentemente per costruire sia stime relative alle persone sia stime riferite alle famiglie.

L'indagine ha la finalità di fornire stime riferite a :

1. l'intero territorio nazionale;
2. le cinque ripartizioni geografiche (Italia Nord-Occidentale, Italia Nord-Orientale, Italia Centrale, Italia Meridionale, Italia Insulare);
3. le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino Alto Adige le cui stime sono prodotte distintamente per le province di Bolzano e Trento);
4. sei aree basate sulla tipologia socio-demografica dei comuni.

Per garantire la riservatezza e per limiti connessi alla numerosità campionaria non è possibile fornire contemporaneamente i dati su tutte e tre le suddivisioni territoriali suindicate. Sono disponibili, quindi, due files per ogni anno di indagine: uno contenente i codici di regione e ripartizione e l'altro con i codici di ripartizione ed area socio-demografica (dominio).

Nel diffondere i risultati di un'indagine campionaria occorre fornire agli utilizzatori le informazioni necessarie per valutare l'attendibilità delle stime ottenibili. Ad ogni stima corrisponde un errore campionario relativo; ciò significa che per consentire un uso corretto delle stime sarebbe necessario fornire per ogni stima il corrispondente errore campionario relativo. Questo, tuttavia, comporterebbe notevoli difficoltà per l'utilizzatore, dovute al fatto che la tutela della riservatezza impedisce di fornire i codici identificativi territoriali sui quali è basato il disegno dell'indagine. Per questo si ricorre ad una presentazione sintetica degli errori tramite il metodo dei modelli regressivi. Questo metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Si riporta in allegato l'appendice dei volumi Istat della serie Multiscopo, contenente le informazioni relative al campionamento e al calcolo degli errori di stima da cui è possibile individuare gli esempi di calcolo degli errori campionari. In seguito sono accluse le tavole per il calcolo degli errori relativi ai dati contenuti nei files standard, per stime sugli individui e sulle famiglie.

INDAGINE MULTISCOPO SULLE FAMIGLIE ANNUALE 2002
DESCRIZIONE DEL TRACCIATO RECORD LRECL= 1559

CARATTERISTICHE DELLA FAMIGLIA E DELL'INDIVIDUO

coll.	1 -	14 RISERVATO ISTAT		
coll.	15 -	16 NUMERO D'ORDINE COMPONENTE	=	01-10
col.	17	RISERVATO ISTAT		
coll.	18 -	23 PROGRESSIVO FAMIGLIA	=	000001 - 020927
coll.	24 -	28 RISERVATO ISTAT		
coll.	29 -	30 N. COMPONENTI FAMIGLIA ATTUALE	=	01-10
col.	31	RISERVATO ISTAT		
coll.	32 -	33 RILEVAZIONE	=	07
coll.	34 -	37 ANNO	=	2002
coll.	38 -	51 RISERVATO ISTAT		
coll.	52 -	53 RELAZIONE DI PARENTELA CON LA PERSONA DI RIFERIMENTO		
		<i>PR</i>	=	01
		<i>coniuge</i>	=	02
		<i>convivente</i>	=	03
		<i>genitore di PR</i>	=	04
		<i>genitore del coniuge di PR</i>	=	05
		<i>figlio di PR</i>	=	06
		<i>figlio nato da precedente matrimonio</i>	=	07
		<i>coniuge del figlio</i>	=	08
		<i>convivente del figlio</i>	=	09
		<i>nipote (figlio del figlio/a)</i>	=	10
		<i>nipote (figlio del fratello/sorella)</i>	=	11
		<i>fratello/sorella</i>	=	12
		<i>fratello/sorella del coniuge di PR</i>	=	13
		<i>coniuge del fratello/sorella di PR</i>	=	14
		<i>convivente del fratello/sorella di PR</i>	=	15
		<i>altro parente di PR</i>	=	16
		<i>persona legata da amicizia</i>	=	17
coll.	54 -	56 RISERVATO ISTAT		
coll.	57 -	59 ETÀ IN ANNI COMPIUTI	=	000-104
coll.	60 -	113 RISERVATO ISTAT		

col.	114	SESSO		
		<i>maschio</i>	=	1
		<i>femmina</i>	=	2
coll.	115 -	119 RISERVATO ISTAT		
col.	120	STATO CIVILE		
		<i>celibe/nubile</i>	=	1
		<i>coniugato/a</i>	=	2
		<i>separato/a di fatto</i>	=	3
		<i>separato/a legalmente</i>	=	4
		<i>divorziato/a</i>	=	5
		<i>vedovo/a</i>	=	6
coll.	121 -	125 RISERVATO ISTAT		
col.	126	STATO CIVILE PRIMA DEL MATRIMONIO ATTUALE		
		<i>celibe/nubile</i>	=	1
		<i>divorziato/a</i>	=	5
		<i>vedovo/a</i>	=	6
coll.	127 -	136 RISERVATO ISTAT		
coll.	137 -	140 ANNO DEL MATRIMONIO (se convivente con il coniuge)	=	1926-2002
coll.	141 -	149 RISERVATO ISTAT		
col.	150	TITOLO DI STUDIO		
		<i>dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea</i>	=	1
		<i>laurea</i>	=	2
		<i>diploma universitario</i>	=	3
		<i>diploma scuola media superiore (4-5 anni)</i>	=	4
		<i>diploma scuola media superiore (2-3 anni)</i>	=	5
		<i>licenza scuola media inferiore</i>	=	6
		<i>licenza elementare</i>	=	7
		<i>nessun titolo (sa leggere e scrivere)</i>	=	8
		<i>nessun titolo (non sa leggere e/o scrivere)</i>	=	9
col.	151	RISERVATO ISTAT		
col.	152	CONDIZIONE PROFESSIONALE UNICA O PREVALENTE		
		<i>occupato</i>	=	1
		<i>in cerca di nuova occupazione</i>	=	2
		<i>in cerca di prima occupazione</i>	=	3
		<i>in servizio di leva o civile sostitutivo</i>	=	4
		<i>casalinga</i>	=	5
		<i>studente</i>	=	6
		<i>inabile</i>	=	7
		<i>ritirato dal lavoro</i>	=	8
		<i>altra condizione</i>	=	9

col.	153	IN PASSATO HA LAVORATO		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
coll.	154 -	155 POSIZIONE NELLA PROFESSIONE (attuale o passata)		
		<i>alle dipendenze come:</i>		
		<i>dirigente</i>	=	01
		<i>direttivo, quadro</i>	=	02
		<i>impiegato, intermedio</i>	=	03
		<i>capo operaio, operaio subalterno e assimilati</i>	=	04
		<i>apprendista</i>	=	05
		<i>lavorante a domicilio per conto d'impresa</i>	=	06
		<i>autonomo come imprenditore</i>	=	07
		<i>libero professionista</i>	=	08
		<i>lavoratore in proprio</i>	=	09
		<i>socio cooperativa Produzione Beni e/o prestazioni di servizio</i>	=	10
		<i>coadiuvante</i>	=	11
coll.	156 -	157 RISERVATO ISTAT		
col.	158	RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA (attuale o passata)		
		<i>agricoltura, caccia e pesca</i>	=	1
		<i>industria, estrazione</i>	=	2
		<i>costruzioni</i>	=	3
		<i>commercio, alberghi, ristoranti</i>	=	4
		<i>trasporti, magazzini e comunicazioni</i>	=	5
		<i>intermediazioni, noleggio, altre attività professionali</i>	=	6
		<i>pubblica amministrazione e difesa</i>	=	7
		<i>istruzione, sanità ed altri servizi sociali</i>	=	8
		<i>altri servizi</i>	=	9
coll.	159 -	165 RISERVATO ISTAT		
col.	166	TIPO DI NUCLEO		
		<i>nessun nucleo</i>	=	0
		<i>coppie con figli</i>	=	1
		<i>coppie senza figli</i>	=	2
		<i>monogenitore padre</i>	=	3
		<i>monogenitore madre</i>	=	4
coll.	167 -	168 N. D'ORDINE DEL NUCLEO NELLA FAMIGLIA	=	00-03
col.	169	POSIZIONE NELL'AMBITO DEL NUCLEO		
		<i>membro isolato</i>	=	0
		<i>PR nucleo</i>	=	1
		<i>coniuge o convivente</i>	=	2
		<i>figlio</i>	=	3

coll.	170 -	171 TIPOLOGIA FAMILIARE		
		Famiglie senza nuclei		
		<i>persona sola</i>	=	01
		<i>genitore con figli non celibi o nubili</i>	=	02
		<i>insieme di parenti</i>	=	03
		<i>parenti ed altri</i>	=	04
		<i>persone non parenti</i>	=	05
		Famiglie con un nucleo		
		<i>coppia coniugata senza figli, senza isolati</i>	=	06
		<i>coppia non coniugata senza figli senza isolati</i>	=	07
		<i>coppia coniugata con figli senza isolati</i>	=	08
		<i>coppia non coniugata con figli senza isolati</i>	=	09
		<i>monogenitore maschio celibe senza isolati</i>	=	10
		<i>monogenitore maschio separato di fatto senza isolati</i>	=	11
		<i>monogenitore maschio separato legalmente senza isolati</i>	=	12
		<i>monogenitore maschio divorziato senza isolati</i>	=	13
		<i>monogenitore maschio vedovo senza isolati</i>	=	14
		<i>monogenitore femmina nubile senza isolati</i>	=	15
		<i>monogenitore femmina separata di fatto senza isolati</i>	=	16
		<i>monogenitore femmina separata legalmente senza isolati</i>	=	17
		<i>monogenitore femmina divorziata senza isolati</i>	=	18
		<i>monogenitore femmina vedova senza isolati</i>	=	19
		<i>coppia coniugata senza figli con isolati</i>	=	20
		<i>coppia non coniugata senza figli con isolati</i>	=	21
		<i>coppia coniugata con figli con isolati</i>	=	22
		<i>coppia non coniugata con figli con isolati</i>	=	23
		<i>monogenitore maschio celibe con isolati</i>	=	24
		<i>monogenitore maschio separato di fatto con isolati</i>	=	25
		<i>monogenitore maschio separato legalmente con isolati</i>	=	26
		<i>monogenitore maschio divorziato con isolati</i>	=	27
		<i>monogenitore maschio vedovo con isolati</i>	=	28
		<i>monogenitore femmina nubile con isolati</i>	=	29
		<i>monogenitore femmina separata di fatto con isolati</i>	=	30
		<i>monogenitore femmina separata legalmente con isolati</i>	=	31
		<i>monogenitore femmina divorziata con isolati</i>	=	32
		<i>monogenitore femmina vedova con isolati</i>	=	33
		Famiglie con due nuclei		
		<i>a due generazioni senza isolati</i>	=	34
		<i>di tipo fraterno senza isolati</i>	=	35
		<i>di altro tipo senza isolati</i>	=	36
		<i>a due generazioni con isolati</i>	=	37
		<i>di tipo fraterno con isolati</i>	=	38
		<i>di altro tipo con isolati</i>	=	39
		Famiglie con tre o più nuclei		
		<i>nuclei senza isolati</i>	=	40
		<i>con isolati</i>	=	41

col.	172	RISERVATO ISTAT		
coll.	173 -	175 REGIONE		
		<i>Piemonte - Valle d'Aosta</i>	=	010
		<i>Lombardia</i>	=	030
		<i>Trentino Alto-Adige</i>	=	040
		<i>Veneto</i>	=	050
		<i>Friuli Venezia Giulia</i>	=	060
		<i>Liguria</i>	=	070
		<i>Emilia Romagna</i>	=	080
		<i>Toscana</i>	=	090
		<i>Umbria</i>	=	100
		<i>Marche</i>	=	110
		<i>Lazio</i>	=	120
		<i>Abruzzo</i>	=	130
		<i>Molise</i>	=	140
		<i>Campania</i>	=	150
		<i>Puglia</i>	=	160
		<i>Basilicata</i>	=	170
		<i>Calabria</i>	=	180
		<i>Sicilia</i>	=	190
		<i>Sardegna</i>	=	200
col.	176	RIPARTIZIONE		
		<i>Italia Nord-Occidentale</i>	=	1
		<i>Italia Nord-Orientale</i>	=	2
		<i>Italia Centrale</i>	=	3
		<i>Italia Meridionale</i>	=	4
		<i>Italia Insulare</i>	=	5
col.	177	DOMINIO		
		<i>comuni centro di area metropolitana</i>	=	1
		<i>comuni periferia dell'area metropolitana</i>	=	2
		<i>comuni aventi fino a 2.000 abitanti</i>	=	3
		<i>comuni con 2.001 – 10.000 abitanti</i>	=	4
		<i>comuni con 10.001 – 50.000 abitanti</i>	=	5
		<i>comuni con oltre 50.000 abitanti</i>	=	6
(Si ricorda che nel file A sono riportati i codici regione a coll.173-175 e ripartizione a col. 176, mentre il file B contiene i codici di ripartizione a col. 176 e dominio col.177)				
coll.	178 -	216 RISERVATO ISTAT		
coll.	217 -	228 COEFFICIENTE DI RIPORTO ALL'UNIVERSO prime 8 posizioni (217-224) valori interi le successive 4 (225-228) valori decimali		
coll.	229 -	307 RISERVATO ISTAT		

col.	308	FONTE DI REDDITO PRINCIPALE		
		<i>da lavoro dipendente</i>	=	1
		<i>da lavoro autonomo</i>	=	2
		<i>pensione</i>	=	3
		<i>indennità e provvidenze varie</i>	=	4
		<i>patrimoniale</i>	=	5
		<i>mantenimento dalla famiglia</i>	=	6

coll. 309 - 326 RISERVATO ISTAT

**QUESTIONARIO INDIVIDUALE
FORMAZIONE**

coll.	327 -	328 ISCRIZIONE AD UNA SCUOLA, CORSO O ISTITUTO		
		<i>no</i>	=	01
		<i>corso di studio o formazione universitaria</i>	=	02-04
		<i>scuola secondaria superiore:</i>	=	05-09
		<i>corso di formazione professionale</i>	=	10
		<i>scuola media inferiore</i>	=	11
		<i>scuola elementare</i>	=	12
		<i>scuola materna e asilo nido</i>	=	13-14

coll. 329 - 330 RISERVATO ISTAT

CORSI E LEZIONI PRIVATE

		FREQUENZA DI CORSI O LEZIONI PRIVATE PER:		
col.	331	Recupero scolastico		
		<i>no</i>	=	1
		<i>solo in alcuni mesi dell'anno</i>	=	2
		<i>solo alcune settimane durante le vacanze estive</i>	=	3
		<i>per tutto l'anno</i>	=	4
col.	332	Informatica		
		<i>no</i>	=	1
		<i>solo in alcuni mesi dell'anno</i>	=	2
		<i>solo alcune settimane durante le vacanze estive</i>	=	3
		<i>per tutto l'anno</i>	=	4
col.	333	Lingue		
		<i>no</i>	=	1
		<i>solo in alcuni mesi dell'anno</i>	=	2
		<i>solo alcune settimane durante le vacanze estive</i>	=	3
		<i>per tutto l'anno</i>	=	4
col.	334	Attività artistiche e culturali		
		<i>no</i>	=	1
		<i>solo in alcuni mesi dell'anno</i>	=	2
		<i>solo alcune settimane durante le vacanze estive</i>	=	3
		<i>per tutto l'anno</i>	=	4

SPOSTAMENTI QUOTIDIANI PER ANDARE A LAVORO

coll.	335 -	336 ORARIO USCITA ABITUALE - ORA		
		<i>ore</i>	=	01-24
		<i>per turni</i>	=	77
		<i>variabile per altre ragioni</i>	=	88
		<i>lavoro a domicilio</i>	=	99
coll.	337 -	338 ORARIO USCITA ABITUALE - MINUTO		
		<i>minuti</i>	=	01-59
		<i>per turni</i>	=	77
		<i>variabile per altre ragioni</i>	=	88
		<i>lavoro a domicilio</i>	=	99
coll.	339 -	340 TEMPO IMPIEGATO COMPLESSIVAMENTE - ORA		
		<i>ore</i>	=	01-04
		<i>tempo impiegato variabile</i>	=	99
coll.	341 -	342 TEMPO IMPIEGATO COMPLESSIVAMENTE - MINUTO		
		<i>minuti</i>	=	01-55
		<i>tempo impiegato variabile</i>	=	99
col.	343	VIVE PREVALENTEMENTE IN UN COMUNE DIVERSO PER MOTIVI DI STUDIO O LAVORO		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
		DOVE LAVORA O STUDIA ABITUALMENTE		
col.	344	<i>stesso comune in cui risiede</i>	=	1
col.	345	<i>altro comune stessa provincia</i>	=	2
col.	346	<i>altra provincia stessa regione</i>	=	3
col.	347	<i>altra regione italiana</i>	=	4
col.	348	<i>estero</i>	=	5
col.	349	USO DI MEZZI		
		<i>a piedi</i>	=	1
		<i>un solo mezzo</i>	=	2
		<i>due o più mezzi</i>	=	3
		MEZZI USATI ABITUALMENTE		
coll.	350 -	351 treno	=	01
coll.	352 -	353 tram	=	02
coll.	354 -	355 metropolitana	=	03
coll.	356 -	357 autobus, filobus (all'interno del Comune)	=	04
coll.	358 -	359 pullman, corriere (tra Comuni diversi)	=	05
coll.	360 -	361 pullman aziendale/scolastico	=	06
coll.	362 -	363 auto privata(come conducente)	=	07
coll.	364 -	365 auto privata(come passeggero)	=	08
coll.	366 -	367 motocicletta o ciclomotore	=	09
coll.	368 -	369 bicicletta	=	10
coll.	370 -	371 altro mezzo	=	11

coll.	372 -	373 MEZZO UTILIZZATO PER IL TRAGITTO PIÙ LUNGO	=	01-11
-------	-------	--	---	-------

ATTIVITÀ SETTIMANALI

LAVORO DOMESTICO E FAMILIARE A SETTIMANA

coll.	374 -	375 ore	=	00-99
-------	-------	---------	---	-------

coll.	376 -	377 minuti	=	00-59
-------	-------	------------	---	-------

ATTIVITÀ LAVORATIVA A SETTIMANA

coll.	378 -	379 ore	=	00-99
-------	-------	---------	---	-------

coll.	380 -	381 minuti	=	00-59
-------	-------	------------	---	-------

col.	382	ATTIVITÀ FISICA PER LAVORO DOMESTICO FAMILIARE		
		<i>scarsa</i>	=	1
		<i>moderata</i>	=	2
		<i>pesante</i>	=	3

col.	383	ATTIVITÀ FISICA PER ATTIVITÀ LAVORATIVA		
		<i>scarsa</i>	=	4
		<i>moderata</i>	=	5
		<i>pesante</i>	=	6

SALUTE

col.	384	PERCEZIONE DELLO STATO DI SALUTE (dove 1 indica lo stato peggiore e 5 il migliore)	=	1-5
------	-----	--	---	-----

col.	385	RISERVATO ISTAT		
------	-----	-----------------	--	--

PRESENZA DI MALATTIE CRONICHE

col.	386	Diabete		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2

col.	387	Ipertensione arteriosa		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4

col.	388	Infarto del miocardio		
		<i>no</i>	=	5
		<i>si</i>	=	6

col.	389	Angina pectoris o altre malattie del cuore		
		<i>no</i>	=	7
		<i>si</i>	=	8

col.	390	Bronchite cronica, enfisema, insufficienza respiratoria		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2

col.	391	Asma bronchiale		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4
col.	392	Malattie allergiche		
		<i>no</i>	=	5
		<i>si</i>	=	6
col.	393	Tumore (inclusi linfoma e leucemia)		
		<i>no</i>	=	7
		<i>si</i>	=	8
col.	394	Ulcera gastrica e duodenale		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	395	Calcolosi del fegato o delle vie biliari		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4
col.	396	Cirrosi epatica		
		<i>no</i>	=	5
		<i>si</i>	=	6
col.	397	Calcolosi renale		
		<i>no</i>	=	7
		<i>si</i>	=	8
col.	398	Artrosi, artrite		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	399	Osteoporosi		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4
col.	400	Disturbi nervosi		
		<i>no</i>	=	5
		<i>si</i>	=	6

SERVIZI SANITARI E SOCIO ASSISTENZIALI

col.	401	RICORSO AL PRONTO SOCCORSO		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
coll.	402 - 403	<i>n. volte</i>	=	01-15
col.	404	RICORSO ALLA GUARDIA MEDICA		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4
coll.	405 - 406	<i>n. volte</i>	=	01-15

col.	407	RICORSO ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE		
		<i>no</i>	=	5
		<i>si</i>	=	6
coll.	408 -	409 <i>n. volte</i>	=	01-15
coll.	410 -	424 RISERVATO ISTAT		
SERVIZI OSPEDALIERI				
col.	425	RICOVERO IN OSPEDALE, ISTITUTO DI CURA O IN CASA DI CURA CONVENZIONATA		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si, per parto o nascita</i>	=	2
		<i>si, per altro motivo</i>	=	3
coll.	426 -	427 N. RICOVERI NEGLI ULTIMI TRE MESI	=	01-08
coll.	428 -	429 N. COMPLESSIVO GIORNI DI RICOVERO (ultimi 3 mesi)	=	01-85
coll.	430 -	433 RISERVATO ISTAT		
GRADO DI SODDISFAZIONE DEL RICOVERO PER:				
col.	434	Assistenza medica		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
col.	435	Assistenza infermieristica		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
col.	436	Vitto		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
col.	437	Servizi igienici		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5

ASSICURAZIONI

col.	438	POSSESSO DA SOLO O CON ALTRI MEMBRI DELLA FAMIGLIA DI UN'ASSICURAZIONE SULLA SALUTE O INFORTUNI		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	439	POSSESSO DA SOLO O CON ALTRI MEMBRI DELLA FAMIGLIA DI UN'ASSICURAZIONE SULLA VITA O PER PENSIONE INTEGRATIVA		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4

INCIDENTI IN AMBIENTE DOMESTICO

coll.	440 -	441 RISERVATO ISTAT		
col.	442	INCIDENTI IN AMBIENTE DOMESTICO NEGLI ULTIMI TRE MESI		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	443	N.RO INCIDENTI IN AMBIENTE DOMESTICO NEGLI ULTIMI TRE MESI	=	1-7

VACANZE

coll.	444 -	445 PERIODO DI VACANZE DI ALMENO 4 NOTTI (ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	00
		<i>n. volte</i>	=	01-90
		MOTIVI DELLA NON VACANZA		
col.	446	<i>ragioni economiche</i>	=	1
col.	447	<i>motivi di studio</i>	=	2
col.	448	<i>mancanza di abitudine</i>	=	3
col.	449	<i>già residente in luogo di vacanza</i>	=	4
col.	450	<i>motivi di famiglia</i>	=	5
col.	451	<i>motivi di salute</i>	=	6
col.	452	<i>per età</i>	=	7
col.	453	<i>altri motivi</i>	=	8

ATTIVITÀ FISICA E SPORTIVA

col.	454	SPORT CONTINUATIVO		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	455	SPORT SALTUARIO		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2

col.	456	SVOLGE QUALCHE ATTIVITÀ FISICA SE NON PRATICA SPORT		
		<i>no</i>	=	1
		<i>sì, una o più volte a settimana</i>	=	2
		<i>sì, una o più volte al mese</i>	=	3
		<i>sì, più raramente</i>	=	4
col.	457	SPORT A PAGAMENTO NEGLI ULTIMI 12 MESI		
		<i>no</i>	=	1
		<i>sì</i>	=	2
col.	458	LEZIONI PRIVATE DI SPORT NEGLI ULTIMI 12 MESI		
		<i>no</i>	=	1
		<i>sì</i>	=	2
col.	459	RETTA PERIODICA PER CIRCOLO O CLUB SPORTIVO		
		<i>no</i>	=	1
		<i>sì</i>	=	2
		AMICI		
col.	460	FREQUENZA CON CUI SI INCONTRA CON AMICI (nel tempo libero)		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>più di 1 volta a settimana</i>	=	2
		<i>una volta a settimana</i>	=	3
		<i>qualche volta al mese (meno di 4 volte)</i>	=	4
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	5
		<i>mai</i>	=	6
		<i>non ho amici</i>	=	7
		CHIUSURA QUESTIONARIO INDIVIDUALE		
		RISERVATO AL RILEVATORE		
col.	461	RISPOSTA DIRETTA AI QUESITI		
		<i>sì, senza la presenza di altre persone</i>	=	1
		<i>sì, con la presenza di altre persone</i>	=	2
		<i>no, ma era presente</i>	=	3
		<i>no, non era presente</i>	=	4
coll.	462 -	483 RISERVATO ISTAT		
		QUESTIONARIO PER AUTOCOMPILAZIONE		
		SALUTE		
col.	484	COME VA IN GENERALE LA SUA SALUTE		
		<i>molto bene</i>	=	1
		<i>bene</i>	=	2
		<i>discretamente</i>	=	3
		<i>male</i>	=	4
		<i>molto male</i>	=	5

coll.	485 -	487 PESO	=	030-145
coll.	488 -	490 STATURA	=	130-208
		FARMACI		
col.	491	USO FARMACI NEGLI ULTIMI 2 GIORNI		
		<i>si</i>	=	1
		<i>no</i>	=	2
		<i>non ricordo</i>	=	3
		STILI ALIMENTARI		
col.	492	PASTO PRINCIPALE		
		<i>prima colazione</i>	=	1
		<i>pranzo</i>	=	2
		<i>cena</i>	=	3
col.	493	ABITUDINE A FARE LA PRIMA COLAZIONE		
		<i>no</i>	=	1
		<i>beve solo thè o caffè</i>	=	2
		<i>beve thè o caffè e mangia qualcosa</i>	=	3
		<i>beve solo caffè, latte o cappuccino</i>	=	4
		<i>beve caffè, latte o cappuccino e mangia qualcosa</i>	=	5
		<i>mangio solo qualcosa (senza bere niente)</i>	=	6
		<i>altra colazione (yogurt, cereali, succhi di frutta)</i>	=	7
col.	494	PRANZO ABITUALE NEI GIORNI NON FESTIVI		
		<i>in casa</i>	=	1
		<i>mensa aziendale/scolastica</i>	=	2
		<i>ristorante, trattoria, tavola calda</i>	=	3
		<i>in un bar</i>	=	4
		<i>sul posto di lavoro</i>	=	5
		<i>a casa di genitori, ecc.</i>	=	6
		<i>in altro luogo</i>	=	7
		<i>non consuma pranzo</i>	=	8
		FREQUENZA CON CUI CONSUMA I SEGUENTI GRUPPI DI ALIMENTI		
col.	495	Pane, pasta, riso		
		<i>più di una volta al giorno</i>	=	1
		<i>una volta al giorno</i>	=	2
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	3
		<i>meno di una volta a settimana</i>	=	4
		<i>mai</i>	=	5
col.	496	Salumi		
		<i>più di una volta al giorno</i>	=	1
		<i>una volta al giorno</i>	=	2
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	3
		<i>meno di una volta a settimana</i>	=	4
		<i>mai</i>	=	5

col.	497	Carne di pollo, tacchino, coniglio, vitello		
		<i>più di una volta al giorno</i>	=	1
		<i>una volta al giorno</i>	=	2
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	3
		<i>meno di una volta a settimana</i>	=	4
		<i>mai</i>	=	5
col.	498	Carne bovine (manzo, vitellone ecc..)		
		<i>più di una volta al giorno</i>	=	1
		<i>una volta al giorno</i>	=	2
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	3
		<i>meno di una volta a settimana</i>	=	4
		<i>mai</i>	=	5
col.	499	Carni di maiale (escluso salumi)		
		<i>più di una volta al giorno</i>	=	1
		<i>una volta al giorno</i>	=	2
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	3
		<i>meno di una volta a settimana</i>	=	4
		<i>mai</i>	=	5
col.	500	Latte		
		<i>più di una volta al giorno</i>	=	1
		<i>una volta al giorno</i>	=	2
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	3
		<i>meno di una volta a settimana</i>	=	4
		<i>mai</i>	=	5
col.	501	Formaggi, latticini		
		<i>più di una volta al giorno</i>	=	1
		<i>una volta al giorno</i>	=	2
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	3
		<i>meno di una volta a settimana</i>	=	4
		<i>mai</i>	=	5
col.	502	Uova		
		<i>più di una volta al giorno</i>	=	1
		<i>una volta al giorno</i>	=	2
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	3
		<i>meno di una volta a settimana</i>	=	4
		<i>mai</i>	=	5
col.	503	Verdure in foglia cotte e crude (spinaci, insalate, cicoria, cavolo, broccoli)		
		<i>più di una volta al giorno</i>	=	1
		<i>una volta al giorno</i>	=	2
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	3
		<i>meno di una volta a settimana</i>	=	4
		<i>mai</i>	=	5

col.	504	Pomodori (escluse conserve), melanzane, peperoni, finocchi, zucchine, carciofi, carote, zucche, cavolfiore, piselli, e altri, legumi freschi)		
		<i>più di una volta al giorno</i>	=	1
		<i>una volta al giorno</i>	=	2
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	3
		<i>meno di una volta a settimana</i>	=	4
		<i>mai</i>	=	5
col.	505	Frutta		
		<i>più di una volta al giorno</i>	=	1
		<i>una volta al giorno</i>	=	2
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	3
		<i>meno di una volta a settimana</i>	=	4
		<i>mai</i>	=	5
col.	506	Pesce		
		<i>più di una volta al giorno</i>	=	1
		<i>una volta al giorno</i>	=	2
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	3
		<i>meno di una volta a settimana</i>	=	4
		<i>mai</i>	=	5
col.	507	Grassi per cottura		
		<i>olio di oliva</i>	=	1
		<i>altri grassi e olii vegetali (olio di semi, margarina ecc.)</i>	=	2
		<i>burro o strutto</i>	=	3
col.	508	Grassi per condimento a crudo		
		<i>olio di oliva</i>	=	1
		<i>altri grassi e olii vegetali (olio di semi, margarina ecc.)</i>	=	2
		<i>burro o strutto</i>	=	3
		BEVANDE		
		FREQUENZA CON CUI CONSUMA LE SEGUENTI BEVANDE		
col.	509	Acqua minerale		
		<i>oltre un litro al giorno</i>	=	1
		<i>da mezzo litro a un litro al giorno</i>	=	2
		<i>1-2 bicchieri al giorno</i>	=	3
		<i>più raramente</i>	=	4
		<i>solo stagionalmente</i>	=	5
		<i>non ne consuma</i>	=	6
col.	510	Bevande gassate (esclusa acqua minerale)		
		<i>oltre un litro al giorno</i>	=	1
		<i>da mezzo litro a un litro al giorno</i>	=	2
		<i>1-2 bicchieri al giorno</i>	=	3
		<i>più raramente</i>	=	4
		<i>solo stagionalmente</i>	=	5
		<i>non ne consuma</i>	=	6

col.	511	Birra		
		<i>oltre un litro al giorno</i>	=	1
		<i>da mezzo litro a un litro al giorno</i>	=	2
		<i>1-2 bicchieri al giorno</i>	=	3
		<i>più raramente</i>	=	4
		<i>solo stagionalmente</i>	=	5
		<i>non ne consuma</i>	=	6
col.	512	Vino		
		<i>oltre un litro al giorno</i>	=	1
		<i>da mezzo litro a un litro al giorno</i>	=	2
		<i>1-2 bicchieri al giorno</i>	=	3
		<i>più raramente</i>	=	4
		<i>solo stagionalmente</i>	=	5
		<i>non ne consuma</i>	=	6
col.	513	CONSUMO DI VINO O ALCOLICI FUORI DEI PASTI		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	2
		<i>più raramente</i>	=	3
		<i>mai</i>	=	4
col.	514	FREQUENZA CON CUI CONSUMA LE SEGUENTI BEVANDE		
		Aperitivi analcolici		
		<i>più di 2 bicchierini al giorno</i>	=	1
		<i>1-2 bicchierini al giorno</i>	=	2
		<i>qualche bicchierino alla settimana</i>	=	3
		<i>più raramente</i>	=	4
		<i>eccezionalmente</i>	=	5
		<i>non ne consuma</i>	=	6
col.	515	Aperitivi alcolici		
		<i>più di 2 bicchierini al giorno</i>	=	1
		<i>1-2 bicchierini al giorno</i>	=	2
		<i>qualche bicchierino alla settimana</i>	=	3
		<i>più raramente</i>	=	4
		<i>eccezionalmente</i>	=	5
		<i>non ne consuma</i>	=	6
col.	516	Amari		
		<i>più di 2 bicchierini al giorno</i>	=	1
		<i>1-2 bicchierini al giorno</i>	=	2
		<i>qualche bicchierino alla settimana</i>	=	3
		<i>più raramente</i>	=	4
		<i>eccezionalmente</i>	=	5
		<i>non ne consuma</i>	=	6
col.	517	Super alcolici (o liquori)		
		<i>più di 2 bicchierini al giorno</i>	=	1
		<i>1-2 bicchierini al giorno</i>	=	2
		<i>qualche bicchierino alla settimana</i>	=	3
		<i>più raramente</i>	=	4
		<i>eccezionalmente</i>	=	5
		<i>non ne consuma</i>	=	6

CONSUMO DI TABACCO

col.	518	ABITUDINE ATTUALE AL FUMO		
		<i>si</i>	=	1
		<i>no, fumava in passato</i>	=	2
		<i>no, mai fumato</i>	=	3

col.	519	TIPO DI PRODOTTO FUMATO ABITUALMENTE	=	
		<i>sigari</i>	=	1
		<i>pipa</i>	=	2
		<i>sigarette</i>	=	3

coll.	520 -	521 N. MEDIO DI SIGARETTE FUMATE AL GIORNO	=	01-99
-------	-------	--	---	-------

RADIO E TV

col.	522	ABITUDINE ALL'ASCOLTO DELLA RADIO		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si, tutti i giorni</i>	=	2
		<i>si, qualche giorno</i>	=	3

coll.	523 -	524 ORE DI ASCOLTO RADIO AL GIORNO		
		<i>ore</i>	=	01-18
		<i>non so</i>	=	99

coll.	525 -	526 MINUTI DI ASCOLTO RADIO AL GIORNO		
		<i>minuti</i>	=	01-59
		<i>non so</i>	=	99

col.	527	ABITUDINE A GUARDARE LA TELEVISIONE		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si, tutti i giorni</i>	=	2
		<i>si, qualche giorno</i>	=	3

coll.	528 -	529 ORE DEDICATE A GUARDARE LA TELEVISIONE AL GIORNO		
		<i>ore</i>	=	01-20
		<i>non so</i>	=	99

coll.	530 -	531 MINUTI DEDICATI A GUARDARE LA TELEVISIONE AL GIORNO		
		<i>minuti</i>	=	01-59
		<i>non so</i>	=	99

PERSONAL COMPUTER

col.	532	USO DEL PERSONAL COMPUTER		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	2
		<i>una volta alla settimana</i>	=	3
		<i>qualche volta al mese (meno di quattro volte)</i>	=	4
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	5
		<i>mai</i>	=	6

col.	533	USO DEL PERSONAL COMPUTER NEGLI ULTIMI 3 MESI		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2

FREQUENZA USO DEL PERSONAL COMPUTER NEI SEGUENTI LUOGHI

col.	534	Casa		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	2
		<i>una volta alla settimana</i>	=	3
		<i>qualche volta al mese (meno di quattro volte)</i>	=	4
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	5
		<i>mai</i>	=	6

col.	535	Posto di lavoro		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	2
		<i>una volta alla settimana</i>	=	3
		<i>qualche volta al mese (meno di quattro volte)</i>	=	4
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	5
		<i>mai</i>	=	6

col.	536	Luogo di studio		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	2
		<i>una volta alla settimana</i>	=	3
		<i>qualche volta al mese (meno di quattro volte)</i>	=	4
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	5
		<i>mai</i>	=	6

col.	537	Altrove		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	2
		<i>una volta alla settimana</i>	=	3
		<i>qualche volta al mese (meno di quattro volte)</i>	=	4
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	5
		<i>mai</i>	=	6

INTERNET

col.	538	USO DI INTERNET		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	2
		<i>una volta alla settimana</i>	=	3
		<i>qualche volta al mese (meno di quattro volte)</i>	=	4
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	5
		<i>mai</i>	=	6

col.	539	USO DI INTERNET NEGLI ULTIMI 3 MESI		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2

FREQUENZA USO DEL PERSONAL COMPUTER NEI SEGUENTI LUOGHI

col.	540	Casa		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	2
		<i>una volta alla settimana</i>	=	3
		<i>qualche volta al mese (meno di quattro volte)</i>	=	4
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	5
		<i>mai</i>	=	6
col.	541	Posto di lavoro		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	2
		<i>una volta alla settimana</i>	=	3
		<i>qualche volta al mese (meno di quattro volte)</i>	=	4
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	5
		<i>mai</i>	=	6
col.	542	Luogo di studio		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	2
		<i>una volta alla settimana</i>	=	3
		<i>qualche volta al mese (meno di quattro volte)</i>	=	4
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	5
		<i>mai</i>	=	6
col.	543	Altrove		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>qualche volta alla settimana</i>	=	2
		<i>una volta alla settimana</i>	=	3
		<i>qualche volta al mese (meno di quattro volte)</i>	=	4
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	5
		<i>mai</i>	=	6
coll.	544 -	644 RISERVATO ISTAT		
		CINEMA, TEATRO, SPETTACOLI VARI (nell'ultimo anno)		
col.	645	N. VOLTE IN CUI E' ANDATO A TEATRO		
		<i>mai</i>	=	1
		<i>1-3 volte</i>	=	2
		<i>4-6 volte</i>	=	3
		<i>7-12 volte</i>	=	4
		<i>più di 12 volte</i>	=	5
col.	646	N. VOLTE IN CUI E' ANDATO AL CINEMA		
		<i>mai</i>	=	1
		<i>1-3 volte</i>	=	2
		<i>4-6 volte</i>	=	3
		<i>7-12 volte</i>	=	4
		<i>più di 12 volte</i>	=	5
col.	647	N. VOLTE IIN CUI E' ANDATO A MUSEI, MOSTRE, ECC.		
		<i>mai</i>	=	1
		<i>1-3 volte</i>	=	2
		<i>4-6 volte</i>	=	3
		<i>7-12 volte</i>	=	4
		<i>più di 12 volte</i>	=	5

col.	648	N. VOLTE IN CUI IN CUI E' ANDATO A CONCERTI DI MUSICA CLASSICA, OPERA		
		<i>mai</i>	=	1
		<i>1-3 volte</i>	=	2
		<i>4-6 volte</i>	=	3
		<i>7-12 volte</i>	=	4
		<i>più di 12 volte</i>	=	5
col.	649	N. VOLTE IN CUI E' ANDATO AD ALTRI CONCERTI DI MUSICA		
		<i>mai</i>	=	1
		<i>1-3 volte</i>	=	2
		<i>4-6 volte</i>	=	3
		<i>7-12 volte</i>	=	4
		<i>più di 12 volte</i>	=	5
col.	650	N. VOLTE IIN CUI E' ANDATO A SPETTACOLI SPORTIVI		
		<i>mai</i>	=	1
		<i>1-3 volte</i>	=	2
		<i>4-6 volte</i>	=	3
		<i>7-12 volte</i>	=	4
		<i>più di 12 volte</i>	=	5
col.	651	N. VOLTE IN CUI E' ANDATO IN DISCOTECHE, BALERE, NIGHT CLUB O ALTRI LUOGHI DOVE BALLARE		
		<i>mai</i>	=	1
		<i>1-3 volte</i>	=	2
		<i>4-6 volte</i>	=	3
		<i>7-12 volte</i>	=	4
		<i>più di 12 volte</i>	=	5
col.	652	N. VOLTE IN CUI E' ANDATO A VISITARE SITI ARCHEOLOGICI, MONUMENTI		
		<i>mai</i>	=	1
		<i>1-3 volte</i>	=	2
		<i>4-6 volte</i>	=	3
		<i>7-12 volte</i>	=	4
		<i>più di 12 volte</i>	=	5
LETTURE				
col.	653	LETTURA QUOTIDIANI ALMENO UNA VOLTA A SETTIMANA		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si, 1 o 2 giorni</i>	=	2
		<i>si, 3 o 4 giorni</i>	=	3
		<i>si, 5 o 6 giorni</i>	=	4
		<i>si, tutti i giorni</i>	=	5
col.	654	LETTURA LIBRI NEGLI ULTIMI 12 MESI (non strettamente scolastici o professionali)		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
coll.	655 -	656 N. LIBRI LETTI NEGLI ULTIMI 12 MESI	=	01-99

PARTECIPAZIONE RELIGIOSA

col.	657	FREQUENZA CON CUI SI RECA IN CHIESA O ALTRO LUOGO DI CULTO		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>qualche volta a settimana</i>	=	2
		<i>1 volta a settimana</i>	=	3
		<i>qualche volta al mese (meno di 4 volte)</i>	=	4
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	5
		<i>mai</i>	=	6

PARTECIPAZIONE SOCIALE

col.	658	FREQUENZA CON CUI PARLA DI POLITICA		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>qualche volta a settimana</i>	=	2
		<i>1 volta a settimana</i>	=	3
		<i>qualche volta al mese (meno di 4 volte)</i>	=	4
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	5
		<i>mai</i>	=	6

coll. 659 - 664 RISERVATO ISTAT

col.	665	PARTECIPAZIONE A RIUNIONI DI PARTITI POLITICI (negli ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2

col.	666	PARTECIPAZIONE A RIUNIONI SINDACALI (sindacati confederati, autonomi e di tutte le categorie) (negli ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4

col.	667	PARTECIPAZIONE A RIUNIONI DI ASSOCIAZIONI O A GRUPPI DI VOLONTARIATO (negli ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	5
		<i>si</i>	=	6

col.	668	PARTECIPAZIONE A RIUNIONI DI ASSOCIAZIONI ECOLOGICHE PER I DIRITTI CIVILI, PER LA PACE (negli ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2

col.	669	PARTECIPAZIONE A RIUNIONI DI ASSOCIAZIONI CULTURALI, RICREATIVE O DI ALTRO TIPO (negli ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4

col.	670	PARTECIPAZIONE A RIUNIONI DI ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI O DI CATEGORIA (negli ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	5
		<i>si</i>	=	6

col.	671	PARTECIPAZIONE A COMIZI (negli ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2

col.	672	PERTECIPAZIONE A CORTEI (negli ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4

col.	673	ASCOLTO DI DIBATTITI POLITICI (negli ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	5
		<i>si</i>	=	6
col.	674	SOLDI A PARTITI POLITICI (sottoscrizione, iscrizione, sostegno) (negli ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	7
		<i>si</i>	=	8
col.	675	SOLDI AD UNA ASSOCIAZIONE (negli ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	676	SVOLGIMENTO ATTIVITÀ GRATUITA PER ASSOCIAZIONI O GRUPPI DI VOLONTARIATO (negli ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4
col.	677	SVOLGIMENTO ATTIVITÀ GRATUITA PER UNA ASSOCIAZIONE NON DI VOLONTARIATO (negli ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	5
		<i>si</i>	=	6
col.	678	SVOLGIMENTO ATTIVITÀ GRATUITA PER UN PARTITO (negli ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	7
		<i>si</i>	=	8
col.	679	SVOLGIMENTO ATTIVITÀ GRATUITA PER UN SINDACATO (negli ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	680	FREQUENZA CON CUI SI INFORMA DEI FATTI DELLA POLITICA ITALIANA		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>qualche volta a settimana</i>	=	2
		<i>una volta a settimana</i>	=	3
		<i>qualche volta al mese</i>	=	4
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	5
		<i>mai</i>	=	6
		COME SI INFORMA DEI FATTI DELLA POLITICA ITALIANA		
coll.	681 -	682 <i>radio</i>	=	01
coll.	683 -	684 <i>televisione</i>	=	02
coll.	685 -	686 <i>quotidiani</i>	=	03
coll.	687 -	688 <i>settimanali</i>	=	04
coll.	689 -	690 <i>altre riviste non settimanali</i>	=	05
coll.	691 -	692 <i>amici</i>	=	06
coll.	693 -	694 <i>parenti</i>	=	07
coll.	695 -	696 <i>conoscenti</i>	=	08
coll.	697 -	698 <i>colleghi di lavoro</i>	=	09
coll.	699 -	700 <i>incontri o riunioni presso organizzazioni politiche</i>	=	10
coll.	701 -	702 <i>incontri o riunioni presso organizzazioni sindacali</i>	=	11
coll.	703 -	704 <i>altro</i>	=	12

MOTIVI PER CUI NON SI INFORMA MAI DI POLITICA

col.	705	<i>non mi interessa</i>	=	1
col.	706	<i>non ho tempo</i>	=	2
col.	707	<i>è un argomento troppo complicato</i>	=	3
col.	708	<i>sono sfiduciato dalla politica</i>	=	4
col.	709	<i>altro</i>	=	5

ATTIVITÀ GRATUITA DI VOLONTARIATO

col.	710	FREQUENZA CON CUI HA SVOLTO ATTIVITÀ PER ASSOCIAZIONI O GRUPPI DI VOLONTARIATO		
		<i>più volte alla settimana</i>	=	1
		<i>una volta alla settimana</i>	=	2
		<i>una o più volte al mese</i>	=	3
		<i>più raramente</i>	=	4

RAGIONE PER CUI HA SCELTO DI COLLABORARE CON UN GRUPPO O ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

coll.	711 -	712 <i>nessuna in particolare è stato solo per puro caso</i>	=	01
coll.	713 -	714 <i>così mi sembrava di dare un senso alla mia vita</i>	=	02
coll.	715 -	716 <i>lavorare insieme agli altri è un valore di per sé</i>	=	03
coll.	717 -	718 <i>mi piace stare con la gente</i>	=	04
coll.	719 -	720 <i>lavoro con persone uguali a me con cui mi trovo a mio agio</i>	=	05
coll.	721 -	722 <i>il lavoro è meglio organizzato e l'impegno è più costante</i>	=	06
coll.	723 -	724 <i>si conta di più, si è più ascoltati dalle istituzioni</i>	=	07
coll.	725 -	726 <i>così faccio qualcosa di utile</i>	=	08
coll.	727 -	728 <i>è una scelta di fede</i>	=	09
coll.	729 -	768 RISERVATO ISTAT		
coll.	769 -	770 <i>altro</i>	=	10

PERSONE CON CUI SI ENTRA IN CONATTO PER SVOLGERE ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO

coll.	771 -	772 <i>alcolisti</i>	=	01
coll.	773 -	774 <i>anziani</i>	=	02
coll.	775 -	776 <i>detenuti / ex-detenuti</i>	=	03
coll.	777 -	778 <i>persone senza fissa dimora</i>	=	04
coll.	779 -	780 <i>nomadi</i>	=	05
coll.	781 -	782 <i>immigrati, profughi</i>	=	06
coll.	783 -	784 <i>giovani in situazioni di disagio</i>	=	07
coll.	785 -	786 <i>minori</i>	=	08
coll.	787 -	788 <i>portatori di handicap</i>	=	09
coll.	789 -	790 <i>tossicodipendenti</i>	=	10
coll.	791 -	792 <i>malati di Aids</i>	=	11
coll.	793 -	794 <i>malati</i>	=	12
coll.	795 -	796 <i>cittadini in genere</i>	=	13
coll.	797 -	798 <i>altri membri del gruppo</i>	=	14
coll.	799 -	838 RISERVATO ISTAT		
coll.	839 -	840 <i>altro</i>	=	15
coll.	841 -	842 <i>nessuno</i>	=	16

ATTIVITÀ SVOLTE NEL GRUPPO O ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO				
coll.	843 -	844 <i>raccolta fondi</i>	=	01
coll.	845 -	846 <i>carica sociale</i>	=	02
coll.	847 -	848 <i>aiuti in denaro</i>	=	03
coll.	849 -	850 <i>lavoro in direzione/ amministrazione</i>	=	04
coll.	851 -	852 <i>informazioni e aiuto telefonico</i>	=	05
coll.	853 -	854 <i>campagna di sensibilizzazione</i>	=	06
coll.	855 -	856 <i>insegnamento</i>	=	07
coll.	857 -	858 <i>consulenze</i>	=	08
coll.	859 -	860 <i>coordinamento gruppo</i>	=	09
coll.	861 -	862 <i>animazione</i>	=	10
coll.	863 -	864 <i>dona sangue</i>	=	11
coll.	865 -	866 <i>trasporto persone / cose</i>	=	12
coll.	867 -	868 <i>aiuto generico</i>	=	13
coll.	869 -	870 <i>assistenza infermieristica, terapeutica/sanitaria</i>	=	14
coll.	871 -	872 <i>reinserimento sociale</i>	=	15
coll.	873 -	874 <i>prima accoglienza</i>	=	16
coll.	875 -	876 <i>tutela consumatori</i>	=	17
coll.	877 -	916 RISERVATO ISTAT		
coll.	917 -	918 <i>altro</i>	=	18

QUANTO TEMPO DEDICATO AL VOLONTARIATO E' UTILIZZATO PER SVOLGERE LE SEGUENTI ATTIVITÀ				
col.	919	Attività organizzative interne		
		<i>meno della metà</i>	=	1
		<i>la metà e oltre</i>	=	2
		<i>tutto il tempo</i>	=	3
		<i>niente</i>	=	4
col.	920	Attività di servizio all'utenza		
		<i>meno della metà</i>	=	1
		<i>la metà e oltre</i>	=	2
		<i>tutto il tempo</i>	=	3
		<i>niente</i>	=	4
col.	921	Attività di raccolta fondi		
		<i>meno della metà</i>	=	1
		<i>la metà e oltre</i>	=	2
		<i>tutto il tempo</i>	=	3
		<i>niente</i>	=	4
col.	922	FORME DI RIMBORSO O REMUNERAZIONE		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	923	ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELL'ASSOCIAZIONE O DEL GRUPPO DI VOLONTARIATO		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
		<i>non so</i>	=	3

SETTORI PRESSO CUI SI SVOLGE VOLONTARIATO

coll.	924 -	925 <i>assistenza sociale</i>	=	01
coll.	926 -	927 <i>sanità</i>	=	02
coll.	928 -	929 <i>istruzione</i>	=	03
coll.	930 -	931 <i>attività ricreative e culturali</i>	=	04
coll.	932 -	933 <i>attività sportive</i>	=	05
coll.	934 -	935 <i>tutela e protezione dei diritti</i>	=	06
coll.	936 -	937 <i>beni culturali</i>	=	07
coll.	938 -	939 <i>protezione civile</i>	=	08
coll.	940 -	941 <i>protezione dell'ambiente</i>	=	09
coll.	942 -	943 <i>altro settore</i>	=	10

coll. 944 - 945 SETTORI PRESSO CUI SI SVOLGE ATTIVITÀ PREVALENTE DI VOLONTARIATO

		<i>assistenza sociale</i>	=	01
		<i>sanità</i>	=	02
		<i>istruzione</i>	=	03
		<i>attività ricreative e culturali</i>	=	04
		<i>attività sportive</i>	=	05
		<i>tutela e protezione dei diritti</i>	=	06
		<i>beni culturali</i>	=	07
		<i>protezione civile</i>	=	08
		<i>protezione dell'ambiente</i>	=	09
		<i>altro settore</i>	=	10

SERVIZI OFFERTI DALL'ASSOCIAZIONE O DAL GRUPPO

coll.	946 -	947 <i>accompagnamento</i>	=	01
coll.	948 -	949 <i>ascolto, sostegno</i>	=	02
coll.	950 -	951 <i>assistenza domiciliare o analogo</i>	=	03
coll.	952 -	953 <i>assistenza morale</i>	=	04
coll.	954 -	955 <i>sostegno alla coppia</i>	=	05
coll.	956 -	957 <i>donazione e/o raccolta di organi</i>	=	06
coll.	958 -	959 <i>donazione e/o raccolta di sangue</i>	=	07
coll.	960 -	961 <i>prestazioni di soccorso</i>	=	08
coll.	962 -	963 <i>prestazioni sanitarie</i>	=	09
coll.	964 -	965 <i>educazione e istruzione</i>	=	10
coll.	966 -	967 <i>formazione professionale</i>	=	11
coll.	968 -	969 <i>consulenza</i>	=	12
coll.	970 -	971 <i>editoria e telecomunicazioni</i>	=	13
coll.	972 -	973 <i>attività religiose</i>	=	14
coll.	974 -	975 <i>attività culturali</i>	=	15
coll.	976 -	977 <i>interventi per restauro e conservazione dei beni artistici e architettonici</i>	=	16
coll.	978 -	979 <i>sorveglianza dei musei, biblioteche, ecc</i>	=	17
coll.	980 -	981 <i>servizi ricreativi</i>	=	18
coll.	982 -	983 <i>attività sportive</i>	=	19
coll.	984 -	985 <i>interventi per la tutela dell'ambiente</i>	=	20
coll.	986 -	987 <i>sorveglianza dei beni ambientali</i>	=	21
coll.	988 -	989 <i>raccolta rifiuti</i>	=	22
coll.	990 -	991 <i>protezione civile</i>	=	23
coll.	992 -	993 <i>altre funzioni</i>	=	24

col.	994	GRUPPO DI ISPIRAZIONE RELIGIOSA		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2

UFFICI ANAGRAFICI (COMUNALI, CIRCOSCRIZIONALI)

col.	995	FRUIZIONE DI SERVIZI ANAGRAFICI PER CERTIFICATI, DOCUMENTI, AUTENTICHE O ALTRE PRATICHE		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2

col.	996	TEMPO DI ATTESA IN FILA PRIMA DI ESSERE SERVITI		
		<i>fino a 10 minuti</i>	=	1
		<i>da 11 a 20 minuti</i>	=	2
		<i>da 21 a 30 minuti</i>	=	3
		<i>da 31 a 45 minuti</i>	=	4
		<i>più di 45 minuti</i>	=	5

col.	997	GRADIMENTO DELL'ORARIO		
		<i>molto comodo</i>	=	1
		<i>abbastanza comodo</i>	=	2
		<i>poco comodo</i>	=	3
		<i>per niente comodo</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5

col.	998	OPPORTUNITÀ DI CAMBIAMENTO DELL'ORARIO		
		<i>va bene così</i>	=	1
		<i>continuato fino alle 16/17 in alcuni giorni</i>	=	2
		<i>2 aperture dal lunedì al venerdì (mattina e pomeriggio)</i>	=	3
		<i>possibilità di lunga apertura (8/20) in alcuni periodi fissi</i>	=	4
		<i>altro orario</i>	=	5
		<i>mi è indifferente</i>	=	6
		<i>non so</i>	=	7

CERTIFICAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

col.	999	CONOSCENZA DELL'AUTOCERTIFICAZIONE		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2

		RICHIESTA DEI SEGUENTI CERTIFICATI O DOCUMENTI		
coll.	1000 -	1001 Certificati anagrafici (negli ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	01
		<i>si, rivolgendomi direttamente all'ufficio competente</i>	=	02
		<i>si, rivolgendomi ad agenzia o privati</i>	=	03
		<i>si, rivolgendomi sia all'ufficio competente, sia ad agenzie o privati</i>	=	23

coll.	1002 -	1003 Richiesta (negli ultimi 12 mesi) di pratiche automobilistiche		
		<i>no</i>	=	01
		<i>si, rivolgendomi direttamente all'ufficio competente</i>	=	02
		<i>si, rivolgendomi ad agenzia o privati</i>	=	03
		<i>si, rivolgendomi sia all'ufficio competente, sia ad agenzie o privati</i>	=	23

coll.	1004 -	1005 Richiesta (negli ultimi 12 mesi) di documenti o certificati per iscrizione a scuola o università		
		<i>no</i>	=	01
		<i>si, rivolgendomi direttamente all'ufficio competente</i>	=	02
		<i>si, rivolgendomi ad agenzia o privati</i>	=	03
		<i>si, rivolgendomi sia all'ufficio competente, sia ad agenzie o privati</i>	=	23

coll.	1006 -	1007 Richiesta (negli ultimi 12 mesi) di documenti o certificati catastali		
		<i>no</i>	=	01
		<i>si, rivolgendomi direttamente all'ufficio competente</i>	=	02
		<i>si, rivolgendomi ad agenzia o privati</i>	=	03
		<i>si, rivolgendomi sia all'ufficio competente, sia ad agenzie o privati</i>	=	23

coll.	1008 -	1009 Richiesta (negli ultimi 12 mesi) di altre documentazioni		
		<i>no</i>	=	01
		<i>si, rivolgendomi direttamente all'ufficio competente</i>	=	02
		<i>si, rivolgendomi ad agenzia o privati</i>	=	03
		<i>si, rivolgendomi sia all'ufficio competente, sia ad agenzie o privati</i>	=	23

AZIENDE SANITARIE LOCALI (EX USL)

col.	1010	RICORSO ALLA ASL PER PRENOTARE VISITE O ANALISI O PER PRATICHE AMMINISTRATIVE (ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2

col.	1011	TEMPI DI ATTESA PRIMA DI ESSERE SERVITO		
		<i>fino a 10 minuti</i>	=	1
		<i>da 11 a 20 minuti</i>	=	2
		<i>da 21 a 30 minuti</i>	=	3
		<i>da 31 a 45 minuti</i>	=	4
		<i>più di 45 minuti</i>	=	5

col.	1012	GRADIMENTO DELL'ORARIO		
		<i>molto comodo</i>	=	1
		<i>abbastanza comodo</i>	=	2
		<i>poco comodo</i>	=	3
		<i>per niente comodo</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5

col.	1013	OPPORTUNITÀ DI CAMBIAMENTO DELL'ORARIO		
		<i>va bene così</i>	=	1
		<i>continuato fino alle 16/17 in alcuni giorni</i>	=	2
		<i>due aperture dal lunedì al venerdì (mattina e pomeriggio)</i>	=	3
		<i>possibilità di lunga apertura (es.8/20) in alcuni periodi fissi</i>	=	4
		<i>altro orario</i>	=	5
		<i>mi è indifferente</i>	=	6
		<i>non so</i>	=	7

SERVIZI POSTALI

col.	1014	FRUIZIONE DELL'UFFICIO POSTALE (ultimi 12 mesi)		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
		FREQUENZA CON CUI EFFETTA LE SEGUENTI OPERAZIONI		
col.	1015	Spedizione raccomandate		
		<i>1 o più volte al mese</i>	=	1
		<i>1 o più volte ogni due mesi</i>	=	2
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	3
		<i>mai</i>	=	4
col.	1016	Spedizione vaglia		
		<i>1 o più volte al mese</i>	=	1
		<i>1 o più volte ogni due mesi</i>	=	2
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	3
		<i>mai</i>	=	4
col.	1017	Versamenti in c/c		
		<i>1 o più volte al mese</i>	=	1
		<i>1 o più volte ogni due mesi</i>	=	2
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	3
		<i>mai</i>	=	4
col.	1018	Ririo pensioni		
		<i>1 o più volte al mese</i>	=	1
		<i>1 o più volte ogni due mesi</i>	=	2
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	3
		<i>mai</i>	=	4
col.	1019	Ritiro pacchi o raccomandate		
		<i>1 o più volte al mese</i>	=	1
		<i>1 o più volte ogni due mesi</i>	=	2
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	3
		<i>mai</i>	=	4
		TEMPO DI ATTESA PER EFFETTUARE LE SEGUENTI OPERAZIONI		
col.	1020	Spedizione raccomandate		
		<i>fino a 10 minuti</i>	=	1
		<i>da 11 a 20 minuti</i>	=	2
		<i>da 21 a 30 minuti</i>	=	3
		<i>da 31 a 45 minuti</i>	=	4
		<i>più di 45 minuti</i>	=	5
col.	1021	Spedizione vaglia		
		<i>fino a 10 minuti</i>	=	1
		<i>da 11 a 20 minuti</i>	=	2
		<i>da 21 a 30 minuti</i>	=	3
		<i>da 31 a 45 minuti</i>	=	4
		<i>più di 45 minuti</i>	=	5

col.	1022	Versamenti in c/c		
		<i>fino a 10 minuti</i>	=	1
		<i>da 11 a 20 minuti</i>	=	2
		<i>da 21 a 30 minuti</i>	=	3
		<i>da 31 a 45 minuti</i>	=	4
		<i>più di 45 minuti</i>	=	5
col.	1023	Ritiro pensioni		
		<i>fino a 10 minuti</i>	=	1
		<i>da 11 a 20 minuti</i>	=	2
		<i>da 21 a 30 minuti</i>	=	3
		<i>da 31 a 45 minuti</i>	=	4
		<i>più di 45 minuti</i>	=	5
col.	1024	Ritiro pacchi o raccomandate		
		<i>fino a 10 minuti</i>	=	1
		<i>da 11 a 20 minuti</i>	=	2
		<i>da 21 a 30 minuti</i>	=	3
		<i>da 31 a 45 minuti</i>	=	4
		<i>più di 45 minuti</i>	=	5
col.	1025	GRADIMENTO DELL'ORARIO		
		<i>molto comodo</i>	=	1
		<i>abbastanza comodo</i>	=	2
		<i>poco comodo</i>	=	3
		<i>per niente comodo</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
col.	1026	OPPORTUNITÀ DI CAMBIAMENTO DELL'ORARIO		
		<i>va bene così</i>	=	1
		<i>continuato fino alle 16/17 in alcuni giorni</i>	=	2
		<i>due aperture dal lunedì al venerdì (mattina e pomeriggio)</i>	=	3
		<i>possibilità di lunga apertura (es.8/20) in alcuni periodi fissi</i>	=	4
		<i>altro orario</i>	=	5
		<i>mi è indifferente</i>	=	6
		<i>non so</i>	=	7
BANCA				
col.	1027	UTILIZZO BANCA PER OPERAZIONI DI SPORTELLO NEGLI ULTIMI 12 MESI		
		<i>no</i>	=	1
		<i>sì</i>	=	2
col.	1028	TEMPO DI ATTESA IN FILA		
		<i>fino a 10 minuti</i>	=	1
		<i>da 11 a 20 minuti</i>	=	2
		<i>da 21 a 30 minuti</i>	=	3
		<i>da 31 a 45 minuti</i>	=	4
		<i>più di 45 minuti</i>	=	5

col.	1029	POSSESSO DEL BANCOMAT		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	1030	POSSESSO DELLA CARTA DI CREDITO		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
coll.	1031 -	1032 NUMERO DI CARTE DI CREDITO	=	01-15

TRASPORTI

col.	1033	UTILIZZO AUTOBUS, TRAM, FILOBUS ALL'INTERNO DEL COMUNE		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>qualche volta/settimana</i>	=	2
		<i>qualche volta al mese</i>	=	3
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	4
		<i>mai</i>	=	5
		<i>non esiste il servizio</i>	=	6
		GIUDIZIO DATO AI SERVIZI DI AUTOBUS, TRAM ALL'INTERNO DEL PROPRIO COMUNE		
col.	1034	Frequenza delle corse		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1035	Puntualità		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1036	Possibilità di trovare posto a sedere		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1037	Velocità della corsa		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1038	Pulizia delle vetture		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4

col.	1039	Comodità dell'attesa alle fermate		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1040	Possibilità di collegamento tra zone del Comune		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1041	Comodità di orari		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1042	Costo del biglietto		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
coll.	1043 -	1044 RISERVATO ISTAT		
col.	1045	UTILIZZO PULLMAN, CORRIERE CHE COLLEGANO COMUNI DIVERSI		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>qualche volta/settimana</i>	=	2
		<i>qualche volta al mese</i>	=	3
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	4
		<i>mai</i>	=	5
col.	1046	GIUDIZIO DATO AI SERVIZI DI PULLMAN, CORRIERE CHE COLLEGANO COMUNI DIVERSI PER: Frequenza delle corse		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1047	Puntualità		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1048	Possibilità di trovare posto a sedere		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4

col.	1049	Velocità della corsa		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1050	Pulizia delle vetture		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1051	Comodità dell'attesa alle fermate		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1052	Possibilità di collegamento con altri comuni		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1053	Comodità di orari		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1054	Costo del biglietto		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1055	Informazioni sugli orari e sui servizi		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
coll.	1056 -	1057 RISERVATO ISTAT		
col.	1058	UTILIZZO DEL TRENO		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>qualche volta/settimana</i>	=	2
		<i>qualche volta al mese</i>	=	3
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	4
		<i>mai</i>	=	5
col.	1059	GIUDIZIO DATO AL SERVIZIO FERROVIARIO PER:		
		Frequenza delle corse		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4

col.	1060	Puntualità		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1061	Possibilità di trovare posto a sedere		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1062	Velocità della corsa		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1063	Pulizia delle vetture		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1064	Comodità dell'attesa alle fermate		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1065	Possibilità di collegamento con altri Comuni		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1066	Comodità di orari		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1067	Costo del biglietto		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1068	Informazioni sugli orari, sulle destinazioni e sui servizi		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
coll.	1069 -	1070 RISERVATO ISTAT		

col.	1071	UTILIZZO DELL'AUTOMOBILE(come conducente)		
		<i>tutti i giorni</i>	=	1
		<i>qualche volta/settimana</i>	=	2
		<i>qualche volta al mese</i>	=	3
		<i>qualche volta all'anno</i>	=	4
		<i>mai</i>	=	5
coll.	1072 -	1105 RISERVATO ISTAT		
SODDISFAZIONE DELL'ANNO TRASCORSO (ultimi 12 mesi)				
PRIMI TRE PROBLEMI PRIORITARI DEL PAESE				
coll.	1106 -	1107 <i>disoccupazione</i>	=	01
coll.	1108 -	1109 <i>criminalità</i>	=	02
coll.	1110 -	1111 <i>evasione fiscale</i>	=	03
coll.	1112 -	1113 <i>problemi ambientali</i>	=	04
coll.	1114 -	1115 <i>debito pubblico</i>	=	05
coll.	1116 -	1117 <i>inefficienza sistema sanitario</i>	=	06
coll.	1118 -	1119 <i>inefficienza sistema scolastico</i>	=	07
coll.	1120 -	1121 <i>inefficienza sistema giudiziario</i>	=	08
coll.	1122 -	1123 <i>immigrazione extra-comunitaria</i>	=	09
coll.	1124 -	1125 <i>povertà</i>	=	10
coll.	1126 -	1127 <i>altro</i>	=	11
NEL SUO COMUNE QUANTO RITIENE GRAVI I SEGUENTI PROBLEMI				
col.	1128	Possibilità di trovare una casa o cambiarla		
		<i>molto grave</i>	=	1
		<i>abbastanza grave</i>	=	2
		<i>poco grave</i>	=	3
		<i>non è un problema</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
col.	1129	Possibilità di trovare un lavoro		
		<i>molto grave</i>	=	1
		<i>abbastanza grave</i>	=	2
		<i>poco grave</i>	=	3
		<i>non è un problema</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
col.	1130	Il numero di extracomunitari presenti		
		<i>molto grave</i>	=	1
		<i>abbastanza grave</i>	=	2
		<i>poco grave</i>	=	3
		<i>non è un problema</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
col.	1131	SODDISFAZIONE DELLA PROPRIA SITUAZIONE ECONOMICA		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4
col.	1132	SODDISFAZIONE DEL PROPRIO STATO DI SALUTE		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4

col.	1133	SODDISFAZIONE DELLE PROPRIE RELAZIONI FAMILIARI		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4

col.	1134	SODDISFAZIONE DELLE PROPRIE RELAZIONI CON AMICI		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4

col.	1135	SODDISFAZIONE DEL PROPRIO TEMPO LIBERO		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4

col.	1136	SODDISFAZIONE DEL PROPRIO LAVORO		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4

**CHIUSURA QUESTIONARIO AUTOCOMPILATO
RISERVATO AL RILEVATORE**

col.	1137	QUESTIONARIO COMPILATO DURANTE LA VISITA PER L'INTERVISTA		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2

col.	1138	SITUAZIONE VERIFICATASI		
		<i>questionario compilato dal rilevatore intervistando la persona</i>	=	1
		<i>questionario compilato dal rilevatore intervistando un familiare</i>	=	2
		<i>questionario compilato personalmente dal componente</i>	=	3
		<i>questionario compilato da un familiare</i>	=	4
		<i>questionario non compilato per rifiuto</i>	=	5
		<i>questionario non compilato per assenza del rispondente</i>	=	6

col.	1139	IL QUESTIONARIO È STATO COMPILATO		
		<i>in modo completo senza difficoltà</i>	=	1
		<i>in modo completo con difficoltà</i>	=	2
		<i>in modo incompleto e lacunoso</i>	=	3

coll. 1140 - 1154 RISERVATO ISTAT

**QUESTIONARIO FAMILIARE
ELETTRICITÀ E GAS**

col.	1155	QUALE AZIENDA FORNISCE L'ENERGIA ELETTRICA NELLA ABITAZIONE IN CUI VIVE LA SUA FAMIGLIA		
		<i>Enel</i>	=	1
		<i>azienda elettrica locale</i>	=	2

col.	1156	COMPLESSIVAMENTE QUANTO È SODDISFATTO DEL SERVIZIO		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
		GIUDIZIO SUI SEGUENTI ASPETTI RIGUARDANTI IL SERVIZIO DI ENERGIA ELETTRICA		
col.	1157	Continuità del servizio (assenza di guasti o interruzioni)		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1158	Assenza di sbalzi di tensione		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1159	Frequenza di lettura dei contatori		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1160	Comprensibilità della bolletta		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1161	Informazioni sul servizio (tariffe, condizioni di erogazione, allacciamenti, ecc.)		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1162	COME ARRIVA IL GAS ALL'ABITAZIONE		
		<i>l'abitazione è allacciata alla rete di distribuzione</i>	=	1
		<i>il gas viene acquistato in bombole</i>	=	2
		<i>è installato un "bombolone" all'esterno con rifornimento periodico</i>	=	3
		<i>l'abitazione non dispone di gas</i>	=	4
col.	1163	COMPLESSIVAMENTE QUANTO È SODDISFATTO DEL SERVIZIO DI GAS		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4

GIUDIZIO SUI SEGUENTI ASPETTI RIGUARDANTI IL SERVIZIO DI GAS				
col.	1164	Assenza di sbalzi di pressione		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1165	Frequenza di lettura dei contatori		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1166	Comprensibilità della bolletta		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1167	Informazioni sul servizio (tariffe, condizioni di erogazione, allacciamento ecc.)		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1168	Sicurezza della rete esterna		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1169	Sicurezza impianto domestico		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1170	LETTURA DELLA BOLLETTA		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si, ma controllo solo l'importo complessivo da pagare</i>	=	2
		<i>si e controllo tutte le voci</i>	=	3
		<i>si, e leggo anche i fogli informativi allegati</i>	=	4
col.	1171	CONFRONTO TRA CONSUMI DICHIARATI IN BOLLETTA E CONTATORE		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	1172	CONOSCENZA DEI SUGGERIMENTI DELLE AZIENDE PER IL RISPARMIO ENERGETICO		
		<i>nelle bollette non erano indicati suggerimenti</i>	=	1
		<i>non so, non ci ho fatto caso</i>	=	2
		<i>ho visto i suggerimenti, ma non li ho messi in pratica</i>	=	3
		<i>ho messo in pratica i suggerimenti proposti</i>	=	4

col.	1173	CONOSCENZA DELLE FUNZIONI DELL'AUTORITÀ PER L'ENERGIA E GAS		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
		COME È VENUTO A CONOSCENZA DI TALE AUTORITÀ		
col.	1174	<i>per sentito parlare dai mezzi di informazione</i>	=	1
col.	1175	<i>dai fogli allegati alle bollette</i>	=	2
col.	1176	<i>altro (famiglia, amica, lavoro, ecc.)</i>	=	3
		FUNZIONI PER CUI SI RITIENE SIA COMPETENTE L'AUTORITÀ		
col.	1177	<i>stabilire le tariffe di luce e gas</i>	=	1
col.	1178	<i>introdurre rimborsi automatici se gli standard di qualità non sono rispettati</i>	=	2
col.	1179	<i>definire le regole dei contratti di fornitura</i>	=	3
coll.	1180 -	1219 RISERVATO ISTAT		
col.	1220	<i>altro</i>	=	4
col.	1221	<i>non so</i>	=	5
		LA ZONA E L'ABITAZIONE IN CUI VIVE LA FAMIGLIA		
col.	1222	PRESENZA DI SPORCIZIA		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
col.	1223	DIFFICOLTÀ DI PARCHEGGIO		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
col.	1224	DIFFICOLTÀ DI COLLEGAMENTO CON MEZZI PUBBLICI		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
col.	1225	TRAFFICO		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
col.	1226	INQUINAMENTO DELL'ARIA		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5

col.	1227	RUMORE		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
col.	1228	RISCHIO DI CRIMINALITÀ		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
col.	1229	ODORI SGRADREVOLI		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
col.	1230	SCARSA ILLUMINAZIONE DELLE STRADE		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
col.	1231	CATTIVE CONDIZIONE DELLE PAVIMENTAZIONE STRADALE		
		<i>molto</i>	=	1
		<i>abbastanza</i>	=	2
		<i>poco</i>	=	3
		<i>per niente</i>	=	4
		<i>non so</i>	=	5
col.	1232	NELLA ZONA CI SONO PARCHI RAGGIUNGIBILI A PIEDI		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
coll.	1233 -	1234 N. STANZE CHE COMPONGONO L'ABITAZIONE	=	01-20
col.	1235	L'ABITAZIONE DISPONE DI BAGNO		
		<i>no</i>	=	0
		<i>si, n. bagni</i>	=	1-7
col.	1236	L'ABITAZIONE DISPONE DI TERRAZZO O BALCONE		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	1237	L'ABITAZIONE DISPONE DI GIARDINO PRIVATO		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4
col.	1238	L'ABITAZIONE DISPONE DI TELEFONO		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2

col.	1239	NUMERO TELEFONICO RIPORTATO NELL'ELENCO DEL COMUNE		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	1240	L'ABITAZIONE DISPONE DI RISCALDAMENTO		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	1241	TIPO DI RISCALDAMENTO PREVALENTE		
		<i>centralizzato</i>	=	1
		<i>autonomo</i>	=	2
		<i>solo apparecchi singoli (compresi camini e stufe)</i>	=	3
col.	1242	VERIFICARSI DEI SEGUENTI PROBLEMI NELL'ABITAZIONE		
		Spese abitazione troppo alte		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	1243	Abitazione troppo piccola		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4
col.	1244	Abitazione troppo distante da altri familiari		
		<i>no</i>	=	5
		<i>si</i>	=	6
col.	1245	Irregolarità nell'erogazione dell'acqua		
		<i>no</i>	=	7
		<i>si</i>	=	8
col.	1246	Abitazione in cattive condizioni		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	1247	L'IRREGOLARITÀ DELL'EROGAZIONE DELL'ACQUA È AVVENUTA NEGLI ULTIMI 12 MESI		
		<i>sporadicamente</i>	=	1
		<i>solo nel periodo estivo</i>	=	2
		<i>durante tutto l'anno</i>	=	3
		<i>altro</i>	=	4
col.	1248	ABITUDINE A BERE ACQUA DAL RUBINETTO DA PARTE DELLA FAMIGLIA O DI ALCUNI COMPONENTI		
		<i>si</i>	=	1
col.	1249	<i>no, non è bevibile, non ci fidiamo di berla</i>	=	2
col.	1250	<i>no altro motivo</i>	=	3
col.	1251	TITOLO DI GODIMENTO DELL'ABITAZIONE		
		<i>affitto, subaffitto</i>	=	1
		<i>proprietà</i>	=	2
		<i>usufrutto</i>	=	3
		<i>titolo gratuito</i>	=	4
		<i>altro</i>	=	5

ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI

DIFFICOLTÀ DELLA FAMIGLIA A RAGGIUNGERE I SEGUENTI SERVIZI:

col.	1252	Farmacie		
		<i>nessuna difficoltà</i>	=	1
		<i>un po' di difficoltà</i>	=	2
		<i>molta difficoltà</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1253	Pronto soccorso		
		<i>nessuna difficoltà</i>	=	1
		<i>un po' di difficoltà</i>	=	2
		<i>molta difficoltà</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1254	Ufficio postale		
		<i>nessuna difficoltà</i>	=	1
		<i>un po' di difficoltà</i>	=	2
		<i>molta difficoltà</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1255	Polizia carabinieri		
		<i>nessuna difficoltà</i>	=	1
		<i>un po' di difficoltà</i>	=	2
		<i>molta difficoltà</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1256	Uffici comunali		
		<i>nessuna difficoltà</i>	=	1
		<i>un po' di difficoltà</i>	=	2
		<i>molta difficoltà</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1257	Asilo nido		
		<i>nessuna difficoltà</i>	=	1
		<i>un po' di difficoltà</i>	=	2
		<i>molta difficoltà</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1258	Scuola materna		
		<i>nessuna difficoltà</i>	=	1
		<i>un po' di difficoltà</i>	=	2
		<i>molta difficoltà</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1259	Scuola elementare		
		<i>nessuna difficoltà</i>	=	1
		<i>un po' di difficoltà</i>	=	2
		<i>molta difficoltà</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1260	Scuola media inferiore		
		<i>nessuna difficoltà</i>	=	1
		<i>un po' di difficoltà</i>	=	2
		<i>molta difficoltà</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4

col.	1261	Negozi generi alimentari, mercati		
		<i>nessuna difficoltà</i>	=	1
		<i>un po' di difficoltà</i>	=	2
		<i>molta difficoltà</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1262	Supermercati		
		<i>nessuna difficoltà</i>	=	1
		<i>un po' di difficoltà</i>	=	2
		<i>molta difficoltà</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1263	Contenitore di rifiuti (cassonetti)		
		<i>nessuna difficoltà</i>	=	1
		<i>un po' di difficoltà</i>	=	2
		<i>molta difficoltà</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1264	Sportelli azienda gas		
		<i>nessuna difficoltà</i>	=	1
		<i>un po' di difficoltà</i>	=	2
		<i>molta difficoltà</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1265	Sportelli dell'Enel o dell'azienda locale		
		<i>nessuna difficoltà</i>	=	1
		<i>un po' di difficoltà</i>	=	2
		<i>molta difficoltà</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1266	GIUDIZIO SUL COSTO SOSTENUTO DALLE FAMIGLIE PER: Raccolta rifiuti urbani		
		<i>elevato</i>	=	1
		<i>adeguato</i>	=	2
		<i>basso</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1267	Erogazione dell'acqua		
		<i>elevato</i>	=	1
		<i>adeguato</i>	=	2
		<i>basso</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1268	Fornitura di energia elettrica		
		<i>elevato</i>	=	1
		<i>adeguato</i>	=	2
		<i>basso</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1269	PRESENZA NELLA ZONA IN CUI ABITA DI CONTENITORI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI SEGUENTI RIFIUTI Carta		
		<i>si, e sono facilmente raggiungibili</i>	=	1
		<i>si, ma sono difficilmente raggiungibili</i>	=	2
		<i>no</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4

col.	1270	Vetro		
		<i>si, e sono facilmente raggiungibili</i>	=	1
		<i>si, ma sono difficilmente raggiungibili</i>	=	2
		<i>no</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1271	Farmaci		
		<i>si, e sono facilmente raggiungibili</i>	=	1
		<i>si, ma sono difficilmente raggiungibili</i>	=	2
		<i>no</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1272	Batterie usate		
		<i>si, e sono facilmente raggiungibili</i>	=	1
		<i>si, ma sono difficilmente raggiungibili</i>	=	2
		<i>no</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1273	Lattine alluminio		
		<i>si, e sono facilmente raggiungibili</i>	=	1
		<i>si, ma sono difficilmente raggiungibili</i>	=	2
		<i>no</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1274	Contenitori in plastica per liquidi		
		<i>si, e sono facilmente raggiungibili</i>	=	1
		<i>si, ma sono difficilmente raggiungibili</i>	=	2
		<i>no</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1275	Rifiuti organici		
		<i>si, e sono facilmente raggiungibili</i>	=	1
		<i>si, ma sono difficilmente raggiungibili</i>	=	2
		<i>no</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1276	Altro		
		<i>si, e sono facilmente raggiungibili</i>	=	1
		<i>si, ma sono difficilmente raggiungibili</i>	=	2
		<i>no</i>	=	3
		<i>non so</i>	=	4
col.	1277	LA FAMIGLIA HA L'ABITUDINE DI FARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI E GETTARLI NEI RELATIVI CONTENITORI Carta		
		<i>si sempre</i>	=	1
		<i>si qualche volta</i>	=	2
		<i>mai</i>	=	3
col.	1278	Vetro		
		<i>si sempre</i>	=	1
		<i>si qualche volta</i>	=	2
		<i>mai</i>	=	3

col.	1279	Farmaci		
		<i>si sempre</i>	=	1
		<i>si qualche volta</i>	=	2
		<i>mai</i>	=	3
col.	1280	Batterie usate		
		<i>si sempre</i>	=	1
		<i>si qualche volta</i>	=	2
		<i>mai</i>	=	3
col.	1281	Lattine di alluminio		
		<i>si sempre</i>	=	1
		<i>si qualche volta</i>	=	2
		<i>mai</i>	=	3
col.	1282	Contenitori in plastica per liquidi		
		<i>si sempre</i>	=	1
		<i>si qualche volta</i>	=	2
		<i>mai</i>	=	3
col.	1283	Rifiuti organici		
		<i>si sempre</i>	=	1
		<i>si qualche volta</i>	=	2
		<i>mai</i>	=	3
col.	1284	Altro		
		<i>si sempre</i>	=	1
		<i>si qualche volta</i>	=	2
		<i>mai</i>	=	3

CAMBIAMENTI D'ABITAZIONE

col.	1285	CAMBIAMENTI D'ABITAZIONE NEGLI ULTIMI 12 MESI		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	1286	GIUDIZIO SUI SEGUENTI SERVIZI PER IL SUBENTRO O IL NUOVO ALLACCIAMENTO IN OCCASIONE DI CAMBIO DI ABITAZIONE		
		Energia elettrica		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1287	Gas		
		<i>molto soddisfatto</i>	=	1
		<i>abbastanza soddisfatto</i>	=	2
		<i>poco soddisfatto</i>	=	3
		<i>per niente soddisfatto</i>	=	4
col.	1288	INTENZIONE DI CAMBIARE ABITAZIONE		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
coll.	1289 -	1298 RISERVATO ISTAT		

col.	1299	ASSICURAZIONE DA PARTE DELLA FAMIGLIA CONTRO I FURTI NELL'ABITAZIONE		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
SERVIZI PRIVATI ALLA FAMIGLIA				
col.	1300	COLLABORATORE DOMESTICO		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	1301	BABY-SITTER		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4
col.	1302	ASSISTENZA ANZIANO O DISABILE		
		<i>no</i>	=	5
		<i>si</i>	=	6
coll.	1303 -	1304 ORE SETTIMANALI COLLABORATRICE DOMESTICA		
		<i>ore</i>	=	01-99
		<i>saltuariamente</i>	=	00
coll.	1305 -	1306 ORE SETTIMANALI BABY-SITTER		
		<i>ore</i>	=	01-54
		<i>saltuariamente</i>	=	00
coll.	1307 -	1308 ORE SETTIMANALI ASSISTENZA ANZIANO O DISABILE		
		<i>ore</i>	=	02-99
		<i>saltuariamente</i>	=	00
col.	1309	RICORSO A CONSULENZA DI PROFESSIONISTI (negli ultimi 12 mesi) Avvocato		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	1310	Notaio		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4
col.	1311	Commercialista		
		<i>No</i>	=	5
		<i>Si</i>	=	6
col.	1312	COMPILAZIONE MODELLI IRPEF, IVA ECC. PER LA FAMIGLIA <i>non deve compilare alcun modello</i>	=	1
col.	1313	<i>se ne occupano uno o più componenti</i>	=	2
col.	1314	<i>se ne occupa una organizzazione o persona non a pagamento</i>	=	3
col.	1315	<i>se ne occupa una organizzazione, commercialista o persona a pagamento</i>	=	4
col.	1316	RISERVATO ISTAT		

ELETTRODOMESTICI, COMPUTER, MEZZI DI TRASPORTO

LA FAMIGLIA POSSIEDE:

col.	1317	Lavastoviglie		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	1318	RISERVATO ISTAT		
col.	1319	Lavatrice		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4
col.	1320	RISERVATO ISTAT		
col.	1321	Videoregistratore		
		<i>no</i>	=	5
		<i>si</i>	=	6
col.	1322	<i>quanti</i>	=	1-4
col.	1323	Videocamera		
		<i>no</i>	=	7
		<i>si</i>	=	8
col.	1324	<i>quanti</i>	=	1-4
col.	1325	Impianto HI-FI ascolto musica		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	1326	<i>quanti</i>	=	1-5
col.	1327	Modem		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4
col.	1328	<i>quanti</i>	=	1-4
col.	1329	Accesso a Internet		
		<i>no</i>	=	5
		<i>si</i>	=	6
col.	1330	<i>quanti</i>	=	1-5
col.	1331	Segreteria telefonica		
		<i>no</i>	=	7
		<i>si</i>	=	8
col.	1332	<i>quanti</i>	=	1-2
col.	1333	Fax		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	1334	<i>quanti</i>	=	1-2
col.	1335	Antenna parabolica		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4
col.	1336	<i>quanti</i>	=	1-2

col.	1337	Condizionatori, climatizzatori		
		<i>no</i>	=	5
		<i>si</i>	=	6
col.	1338	<i>quanti</i>	=	1-5
col.	1339	Biciclette		
		<i>no</i>	=	7
		<i>si</i>	=	8
col.	1340	<i>quanti</i>	=	1-9
col.	1341	Motorino, scooter		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	1342	<i>quanti</i>	=	1-4
col.	1343	Motocicletta, moto		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4
col.	1344	<i>quanti</i>	=	1-3
col.	1345	Consolle per videogiochi		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	1346	<i>quanti</i>	=	1-5
col.	1347	Personal computer		
		<i>no</i>	=	3
		<i>si</i>	=	4
col.	1348	<i>quanti</i>	=	1-7
coll.	1349 -	1351 RISERVATO ISTAT		
col.	1352	Televisore a colori		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	1353	<i>quanti</i>	=	1-8
coll.	1354 -	1356 RISERVATO ISTAT		
col.	1357	Telefono cellulare		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	1358	<i>quanti</i>	=	1-8
col.	1359	RISERVATO ISTAT		
col.	1360	Automobile		
		<i>no</i>	=	1
		<i>si</i>	=	2
col.	1361	<i>quanti</i>	=	1-9
col.	1362	RISERVATO ISTAT		

SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA

col.	1363	CONFRONTO CON LA SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ANNO PRECEDENTE		
		<i>molto migliorata</i>	=	1
		<i>un po' migliorata</i>	=	2
		<i>rimasta più o meno uguale</i>	=	3
		<i>un po' peggiorata</i>	=	4
		<i>molto peggiorata</i>	=	5
col.	1364	GIUDIZIO SULLE RISORSE ECONOMICHE DI TUTTI I COMPONENTI DELLA FAMIGLIA		
		<i>ottime</i>	=	1
		<i>adeguate</i>	=	2
		<i>scarse</i>	=	3
		<i>assolutamente insufficienti</i>	=	4
coll.	1365 -	1394 RISERVATO ISTAT		
		CHIUSURA QUESTIONARIO FAMILIARE RISERVATO AL RILEVATORE		
col.	1395	NOTIZIE FORNITE SULLA SCHEDA FAMILIARE		
		<i>da un componente</i>	=	1
		<i>da più componenti</i>	=	2
coll.	1396 -	1397 RISERVATO ISTAT		
col.	1398	TIPO DI ABITAZIONE		
		<i>villa o villino</i>	=	1
		<i>signorile</i>	=	2
		<i>civile</i>	=	3
		<i>economico popolare</i>	=	4
		<i>rurale</i>	=	5
		<i>abitazione impropria</i>	=	6
coll.	1399 -	1523 RISERVATO ISTAT		
INFORMAZIONI SUL NUCLEO FAMILIARE				
coll.	1524 -	1525 N. COMPONENTI IL NUCLEO	=	02-10
coll.	1526 -	1527 N. FIGLI NEL NUCLEO	=	00-08
coll.	1528 -	1529 N. FIGLI DI PRECEDENTI MATRIMONI NEL NUCLEO	=	00-04

SITUAZIONE DEL PARTNER O GENITORE MASCHIO

col.	1530	STATO CIVILE DEL PARTNER PER DONNE CHE VIVONO IN COPPIA, OPPURE STATO CIVILE DEL PADRE PER I FIGLI CHE VIVONO NEL NUCLEO		
		<i>celibe</i>	=	1
		<i>coniugato</i>	=	2
		<i>separato di fatto</i>	=	3
		<i>separato legalmente</i>	=	4
		<i>divorziato</i>	=	5
		<i>vedovo</i>	=	6
col.	1531	TITOLO DI STUDIO DEL PARTNER PER DONNE CHE VIVONO IN COPPIA, OPPURE TITOLO DI STUDIO DEL PADRE PER I FIGLI CHE VIVONO NEL NUCLEO		
		<i>dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea</i>	=	1
		<i>laurea</i>	=	2
		<i>diploma universitario</i>	=	3
		<i>diploma scuola media superiore (4-5 anni)</i>	=	4
		<i>diploma scuola media superiore (2-3 anni)</i>	=	5
		<i>licenza scuola media inferiore</i>	=	6
		<i>licenza elementare</i>	=	7
		<i>nessun titolo (sa leggere e scrivere)</i>	=	8
		<i>nessun titolo (non sa leggere e/o scrivere.)</i>	=	9
col.	1532	CONDIZIONE DEL PARTNER PER DONNE CHE VIVONO IN COPPIA, OPPURE CONDIZIONE DEL PADRE PER FIGLI CHE VIVONO NEL NUCLEO		
		<i>occupato</i>	=	1
		<i>in cerca di nuova occupazione</i>	=	2
		<i>in cerca di prima occupazione</i>	=	3
		<i>in servizio di leva o civile sostitutivo</i>	=	4
		<i>* casalinga</i>	=	5
		<i>studente</i>	=	6
		<i>inabile</i>	=	7
		<i>ritirato dal lavoro</i>	=	8
		<i>altra condizione</i>	=	9
		<i>* codice non pertinente</i>		
coll.	1533 - 1534	POSIZIONE DEL PARTNER PER DONNE CHE VIVONO IN COPPIA, OPPURE POSIZIONE DEL PADRE PER I FIGLI CHE VIVONO NEL NUCLEO *		
		<i>alle dipendenze come :</i>		
		<i>dirigente</i>	=	01
		<i>direttivo, quadro</i>	=	02
		<i>impiegato, intermedio</i>	=	03
		<i>capo operaio, operaio subalterno e assimilati</i>	=	04
		<i>apprendista</i>	=	05
		<i>lavorante a domicilio per conto d'impresa</i>	=	06
		<i>autonomo come :</i>		
		<i>imprenditore</i>	=	07
		<i>libero professionista</i>	=	08
		<i>lavoratore in proprio</i>	=	09
		<i>socio cooperativa produzione beni e/o prestazioni di servizio</i>	=	10
		<i>coadiuvante</i>	=	11
		<i>* Se non occupato, il codice quando presente, si riferisce all'occupazione passata</i>		

col.	1535	ATTIVITÀ ECONOMICA DEL PARTNER PER DONNE CHE VIVONO IN COPPIA, OPPURE ATTIVITÀ ECONOMICA DEL PADRE PER I FIGLI CHE VIVONO NEL NUCLEO *		
		<i>agricoltura, caccia e pesca</i>	=	1
		<i>industria, estrazione</i>	=	2
		<i>Costruzioni</i>	=	3
		<i>commercio, alberghi, ristoranti</i>	=	4
		<i>trasporti, magazzini e comunicazioni</i>	=	5
		<i>intermediazioni, noleggio, altre attività professionali</i>	=	6
		<i>pubblica amministrazione e difesa</i>	=	7
		<i>istruzione, sanità ed altri servizi sociali</i>	=	8
		<i>altri servizi</i>	=	9
		* Se non occupato, il codice quando presente, si riferisce all'occupazione passata		
coll.	1536 -	1538 ETÀ DEL PARTNER PER DONNE CHE VIVONO IN COPPIA, OPPURE ETÀ DEL PADRE PER FIGLI CHE VIVONO NEL NUCLEO		15-97
col.	1539	STATO CIVILE, PRIMA DEL MATRIMONIO ATTUALE, DEL PARTNER PER DONNE CHE VIVONO IN COPPIA, OPPURE STATO CIVILE, PRIMA DEL MATRIMONIO ATTUALE, DEL PADRE PER FIGLI CHE VIVONO NEL NUCLEO		
		<i>celibe</i>	=	1
		<i>divorziato</i>	=	5
		<i>vedovo</i>	=	6
SITUAZIONE DELLA PARTNER O GENITORE FEMMINA				
col.	1540	STATO CIVILE DELLA PARTNER PER UOMINI CHE VIVONO IN COPPIA, OPPURE STATO CIVILE DELLA MADRE PER FIGLI CHE VIVONO NEL NUCLEO		
		<i>nubile</i>	=	1
		<i>coniugata</i>	=	2
		<i>separata di fatto</i>	=	3
		<i>separata legalmente</i>	=	4
		<i>divorziata</i>	=	5
		<i>vedova</i>	=	6
col.	1541	TITOLO DI STUDIO DELLA PARTNER PER UOMINI CHE VIVONO IN COPPIA, OPPURE TITOLO DI STUDIO DELLA MADRE PER I FIGLI CHE VIVONO NEL NUCLEO		
		<i>dottorato di ricerca o specializzazione post-laurea</i>	=	1
		<i>laurea</i>	=	2
		<i>diploma universitario</i>	=	3
		<i>diploma scuola media superiore (4-5 anni)</i>	=	4
		<i>diploma scuola media superiore (2-3 anni)</i>	=	5
		<i>licenza scuola media inferiore</i>	=	6
		<i>licenza elementare</i>	=	7
		<i>nessun titolo (sa leggere e scrivere)</i>	=	8
		<i>nessun titolo (non sa leggere e/o scrivere.)</i>	=	9

col.	1542	CONDIZIONE DELLA PARTNER PER UOMINI CHE VIVONO IN COPPIA, OPPURE CONDIZIONE DELLA MADRE PER FIGLI CHE VIVONO NEL NUCLEO		
		<i>occupata</i>	=	1
		<i>in cerca di nuova occupazione</i>	=	2
		<i>in cerca di prima occupazione</i>	=	3
		<i>in servizio di leva o civile sostitutivo</i>	=	4
		<i>* casalinga</i>	=	5
		<i>studente</i>	=	6
		<i>inabile</i>	=	7
		<i>ritirato dal lavoro</i>	=	8
		<i>altra condizione</i>	=	9
		<i>* codice non pertinente</i>		
coll.	1543 -	1544 POSIZIONE DELLA PARTNER PER UOMINI CHE VIVONO IN COPPIA, OPPURE CONDIZIONE DELLA MADRE PER I FIGLI CHE VIVONO NEL NUCLEO *		
		<i>alle dipendenze come :</i>		
		<i>dirigente</i>	=	01
		<i>direttivo, quadro</i>	=	02
		<i>impiegato, intermedio</i>	=	03
		<i>capo operaio, operaio subalterno e assimilati</i>	=	04
		<i>apprendista</i>	=	05
		<i>lavorante a domicilio per conto d'impresa</i>	=	06
		<i>autonomo come :</i>		
		<i>imprenditore</i>	=	07
		<i>libero professionista</i>	=	08
		<i>lavoratore in proprio</i>	=	09
		<i>socio cooperativa produzione beni e/o prestazioni di servizio</i>	=	10
		<i>coadiuvante</i>	=	11
		<i>* Se non occupato, il codice quando presente, si riferisce all'occupazione passata</i>		
col.	1545	ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA PARTNER PER UOMINI CHE VIVONO IN COPPIA, OPPURE ATTIVITÀ ECONOMICA DELLA MADRE PER I FIGLI CHE VIVONO NEL NUCLEO *		
		<i>agricoltura, caccia e pesca</i>	=	1
		<i>industria, estrazione</i>	=	2
		<i>costruzioni</i>	=	3
		<i>commercio, alberghi, ristoranti</i>	=	4
		<i>trasporti, magazzini e comunicazioni</i>	=	5
		<i>intermediazioni, noleggio, altre attività professionali</i>	=	6
		<i>pubblica amministrazione e difesa</i>	=	7
		<i>istruzione, sanità ed altri servizi sociali</i>	=	8
		<i>altri servizi</i>	=	9
		<i>* Se non occupato, il codice quando presente, si riferisce all'occupazione passata</i>		
coll.	1546 -	1548 ETÀ DELLA PARTNER PER UOMINI CHE VIVONO IN COPPIA, OPPURE ETÀ DELLA MADRE PER FIGLI CHE VIVONO NEL NUCLEO	=	14-103
col.	1549	STATO CIVILE, PRIMA DEL MATRIMONIO ATTUALE, DEL PARTNER PER UOMINI CHE VIVONO IN COPPIA, OPPURE STATO CIVILE, PRIMA DEL MATRIMONIO ATTUALE, DELLA MADRE PER FIGLI CHE VIVONO NEL NUCLEO		
		<i>nubile</i>	=	1
		<i>divorziata</i>	=	5
		<i>vedova</i>	=	6

INFORMAZIONI SUI FIGLI NEL NUCLEO

coll.	1550 -	1551 N. FIGLI DA 0 A 5 ANNI NEL NUCLEO	=	00-03
coll.	1552 -	1553 N. FIGLI DA 6 A 13 ANNI NEL NUCLEO	=	00-05
coll.	1554 -	1555 N. FIGLI DA 14 A 17 ANNI NEL NUCLEO	=	00-03
coll.	1556 -	1557 N. FIGLI DA 18 A 24 ANNI NEL NUCLEO	=	00-04
coll.	1558 -	1559 N. FIGLI CON 25 ANNI O PIÙ NEL NUCLEO	=	00-05

Glossario

I dati generali individuali fanno riferimento alle caratteristiche delle persone all'epoca dell'intervista. In particolare:

- **l'età** è espressa in anni compiuti;
- **il titolo di studio** è quello più elevato conseguito;
- **la condizione** è quella dichiarata come unica o prevalente dalle persone di 14 anni e più.

Si precisa inoltre che per:

occupato si intende chi possiede un'occupazione in proprio o alle dipendenze da cui trae un profitto o una retribuzione (utile, onorario, stipendio, salario) o chi collabora con un familiare che svolge un'attività lavorativa in conto proprio senza avere un regolare contratto di lavoro (coadiuvante);

persona in cerca di occupazione si intende chi ha perduto una precedente occupazione alle dipendenze, o chi non ha mai esercitato un'attività lavorativa ed è alla ricerca attiva di un'occupazione che è in grado di accettare se gli viene offerta;

casalinga è chi si dedica prevalentemente alle faccende domestiche;

studente è chi si dedica prevalentemente allo studio;

ritirato dal lavoro è chi ha cessato un'attività lavorativa per raggiunti limiti di età, invalidità o altra causa; la figura del ritirato dal lavoro non coincide necessariamente con quella del pensionato in quanto, non sempre, il ritirato dal lavoro gode di una pensione;

in altra condizione è chi si trova in condizione diversa da quelle sopra elencate (militare, inabile al lavoro, benestante, detenuto, ecc.).

- **la posizione nella professione** è quella dichiarata come unica o prevalente dagli occupati di 14 anni e più che viene aggregata nel modo seguente:

dirigenti, imprenditori, liberi professionisti;

direttivi, quadri, impiegati, intermedi;

capo operai, operai, subalterni (inclusi apprendisti, lavoratori a domicilio per conto di imprese);

lavoratori in proprio, coadiuvanti (inclusi soci di cooperative di produzione di beni e/o prestazioni di servizio).

- **le ripartizioni geografiche** costituiscono una suddivisione geografica del territorio e sono così articolate:

Italia nord-occidentale comprende: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria.

Italia nord-orientale comprende: Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia Romagna.

Italia centrale comprende: Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

Italia meridionale comprende: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.

Italia insulare comprende: Sicilia, Sardegna.

- **il tipo di comune**

I comuni italiani sono suddivisi nelle seguenti classi:

comuni centro delle aree metropolitane: si tratta dei comuni di Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

comuni appartenenti alla periferia delle aree metropolitane: costituiscono i comuni delle cinture urbane;

altri comuni: suddivisi per dimensione demografica (fino a 2.000 abitanti, da 2.001 a 10.000, da 10.001 a 50.000 e oltre i 50.000);

Si precisa che la soglia dei 2.000 abitanti costituisce la dimensione demografica suggerita dagli organismi internazionali per identificare uno stile di vita tipico dei piccoli centri.

- **famiglia e nucleo familiare**

Si precisa che:

la **famiglia** è costituita dall'insieme delle persone coabitanti legate da vincoli di matrimonio o parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi;

il **nucleo** è l'insieme delle persone che formano una coppia con figli celibi o nubili, una coppia senza figli, un genitore solo con figli celibi o nubili;

Una famiglia può coincidere con un nucleo, può essere formata da un nucleo più altri membri aggregati, da più nuclei (con o senza membri aggregati), o da nessun nucleo (persone sole, famiglie composte ad esempio da due sorelle, da un genitore con figlio separato, divorziato o vedovo, ecc.).

Strategia di campionamento e livello di precisione dei risultati

1. Obiettivi conoscitivi

La *popolazione di interesse* dell'indagine in oggetto, ossia l'insieme delle unità statistiche intorno alle quali si intende investigare, è costituita dalle famiglie residenti in Italia e dai membri che le compongono; sono pertanto esclusi i membri permanenti delle convivenze. La famiglia è intesa come *famiglia di fatto*, ossia un insieme di persone coabitanti e legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o affettivi.

Il *periodo di riferimento* è prevalentemente costituito dai dodici mesi che precedono l'intervista, anche se per alcuni quesiti il riferimento è al momento dell'intervista.

I *domini di studio*, ossia gli ambiti rispetto ai quali sono riferiti i parametri di popolazione oggetto di stima, sono:

- l'intero territorio nazionale;
- le cinque ripartizioni geografiche (Italia nord-occidentale, Italia nord-orientale, Italia centrale, Italia meridionale, Italia insulare);
- le regioni geografiche (ad eccezione del Trentino Alto Adige le cui stime sono prodotte separatamente per le province di Bolzano e Trento);
- la tipologia comunale ottenuta suddividendo i comuni italiani in sei classi formate in base a caratteristiche socio-economiche e demografiche:

A) *comuni appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in:

A₁, *comuni centro dell'area metropolitana*: Torino, Milano, Venezia, Genova, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Catania, Cagliari;

A₂, *comuni che gravitano intorno ai comuni centro dell'area metropolitana*;

B) *comuni non appartenenti all'area metropolitana* suddivisi in:

- B₁ comuni aventi fino a 2.000 abitanti;
- B₂ comuni con 2.001-10.000 abitanti;
- B₃ comuni con 10.001-50.000 abitanti;
- B₄ comuni con oltre 50.000 abitanti.

2. Strategia di campionamento

2.1 Descrizione generale del disegno di campionamento

Il disegno di campionamento è di tipo complesso e si avvale di due differenti schemi di campionamento. Nell'ambito di ognuno dei domini definiti dall'incrocio della regione geografica con le sei aree A₁, A₂, B₁, B₂, B₃ e B₄, i comuni sono suddivisi in due sottoinsiemi sulla base della popolazione residente:

- l'insieme dei comuni Auto rappresentativi (che indicheremo d'ora in avanti come comuni Ar) costituito dai comuni di maggiore dimensione demografica;
- l'insieme dei comuni Non auto rappresentativi (o Nar) costituito dai rimanenti comuni.

Nell'ambito dell'insieme dei comuni Ar, ciascun comune viene considerato come uno strato a se stante e viene adottato un disegno noto con il nome di *campionamento a grappoli*. Le unità primarie di campionamento sono rappresentate dalle famiglie anagrafiche, estratte in modo sistematico dall'anagrafe del comune stesso; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

Nell'ambito dei comuni Nar viene adottato un disegno a due stadi con stratificazione delle unità primarie. Le Unità primarie (Up) sono i comuni, le Unità Secondarie sono le famiglie anagrafiche; per ogni famiglia anagrafica inclusa nel campione vengono rilevate le caratteristiche oggetto di indagine di tutti i componenti di fatto appartenenti alla famiglia medesima.

I comuni vengono selezionati con probabilità proporzionali alla loro dimensione demografica e senza reimmissione, mentre le famiglie vengono estratte con probabilità uguali e senza reimmissione.

2.2 Stratificazione e selezione dei comuni

L'obiettivo della stratificazione è quello di formare gruppi (o strati) di unità caratterizzate, relativamente alle variabili oggetto d'indagine, da massima omogeneità interna agli strati e massima eterogeneità fra gli strati. Il raggiungimento di tale obiettivo si traduce in termini statistici in un guadagno nella precisione delle stime, ossia in una riduzione dell'errore campionario a parità di numerosità campionaria.

Nell'indagine in esame, i comuni vengono stratificati in base alla loro dimensione demografica e nel rispetto delle seguenti condizioni:

- autoponderazione del campione a livello regionale;
- selezione di un comune campione nell'ambito di ciascuno strato definito sui comuni dell'insieme Nar;
- scelta di un numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione; per l'indagine in oggetto tale numero è stato posto pari a 23;
- formazione di strati aventi ampiezza approssimativamente costante in termini di popolazione residente.

Il procedimento di stratificazione, attuato all'interno di ogni dominio territoriale individuato dalle aree A_1, A_2, B_1, B_2, B_3 e B_4 di ciascuna regione geografica, si articola nelle seguenti fasi:

- ordinamento dei comuni del dominio in ordine decrescente secondo la loro dimensione demografica in termini di popolazione residente;
- determinazione di una soglia di popolazione, (dove r indica la generica regione geografica) per la definizione dei comuni A_r , mediante la relazione:

$${}_r\lambda = \frac{{}_r\overline{m} \cdot {}_r\delta}{{}_rf}$$

in cui: ${}_r\overline{m}$ indica il numero minimo di famiglie da intervistare in ciascun comune campione della regione r ; ${}_r\delta$ è il numero medio di componenti per famiglia della regione r e f denota la frazione di campionamento della regione r ;

- suddivisione di tutti i comuni nei due sottoinsiemi A_r e Nar : i comuni di dimensione superiore o uguale a ${}_r\lambda$ sono stati definiti come comuni A_r e i rimanenti come Nar ;
- suddivisione dei comuni dell'insieme Nar in strati aventi dimensione, in termini di popolazione residente, approssimativamente costante e all'incirca pari alla soglia ${}_r\lambda$.

Effettuata la stratificazione, i comuni A_r sono inclusi con certezza nel campione; per quanto riguarda, invece, i comuni Nar , nell'ambito di ogni strato viene estratto un comune campione con probabilità proporzionale alla dimensione demografica, mediante la procedura di selezione sistematica proposta da Madow (1949, *On the Theory of Systematic Sampling, II*. Ann Math. Stat., 20, 333-354).

2.3 Calcolo della dimensione campionaria e selezione delle famiglie

Per un'indagine ad obiettivi plurimi, come quella in esame, è poco realistico pensare di poter disegnare una strategia campionaria che assicuri prefissati livelli di precisione di tutte le stime prodotte.

La questione è complicata dal fatto che l'indagine ha la finalità di determinare stime per livelli territoriali differenti, il che comporta l'adozione di soluzioni di tipo ottimale diverse e contrastanti. Ad esempio, se l'unico ambito territoriale di pubblicazione delle stime fosse quello nazionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di determinare la numerosità nazionale e ripartirla tra le regioni in modo proporzionale alla loro dimensione demografica; viceversa, avendo la finalità di produrre stime con uguale attendibilità a livello regionale, una soluzione approssimativamente ottimale sarebbe quella di selezionare un campione uguale in tutte le regioni. Quest'ultima soluzione, però, è poco efficiente per le stime a livello nazionale. Per affrontare questo problema, conformemente a quanto fatto in

altri paesi, si è fatto ricorso ad una strategia che perviene alla definizione della numerosità campionaria attraverso approssimazioni successive.

In base alle considerazioni precedenti si è deciso di adottare un'ottica mista basata sia su criteri di costo ed organizzativi, sia su una valutazione degli errori campionari delle principali stime a livello nazionale e con riferimento a ciascuno dei domini territoriali di interesse.

I criteri seguiti possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- la dimensione del campione teorico in termini di famiglie prefissata a livello nazionale è pari a circa 24.000 famiglie; tale dimensione è stata fissata essenzialmente in base a criteri di costo ed operativi;
- il numero di comuni campione interessati non deve essere superiore a 900 in modo da consentire un buon lavoro di controllo e supervisione.

L'allocazione del campione di famiglie e di comuni tra le varie regioni è stata quindi calcolata adottando un criterio di compromesso tale da garantire sia l'affidabilità delle stime a livello nazionale che quella delle stime a livello di ciascuno dei domini territoriali descritti nel paragrafo 1. Nel prospetto 1 viene mostrata la distribuzione regionale dell'universo e del campione dei comuni, delle famiglie e degli individui.

La selezione delle famiglie da intervistare in ogni comune campione viene effettuata dalla lista anagrafica di ciascun comune senza reimmissione e con probabilità uguali.

In particolare, la tecnica di selezione è di tipo sistematico e, nell'ambito di ogni comune viene attuata attraverso le seguenti fasi:

- vengono messi in sequenza i fogli delle famiglie dell'anagrafe del comune;
- si calcola il passo di campionamento e_{hi} , come rapporto tra il numero delle famiglie residenti nel comune i dello strato h e il corrispondente numero di famiglie campione, $e_{hi} = M_{hi}/m_{hi}$;
- si selezionano le m_{hi} famiglie che nella sequenza costruita al punto 1) occupano le seguenti posizioni :

$$1, 1+e_{hi}, 1+2e_{hi}, \dots, 1+(m_{hi}-1)e_{hi}.$$

Prospetto 1 - Distribuzione regionale dei comuni, delle famiglie e degli individui nell'universo e nel campione

REGIONI	COMUNI		FAMIGLIE		INDIVIDUI	
	Universo	Campione	Universo (a)	Campione	Universo	Campione
Piemonte	1.206	60	1.768.778	1453	4.236.628	3.855
Valle d'Aosta	74	20	53.060	534	119.329	1.146
Lombardia	1.546	79	3.676.554	2194	9.072.928	4.672
Bolzano	116	22	173.748	605	460.034	1.705
Trento	223	24	187.899	604	473.872	1.580
Veneto	581	51	1.703.985	1191	4.506.136	3.279
Friuli-Venezia Giulia	219	29	483.819	884	1.178.292	1.803
Liguria	235	24	721.540	1045	1.599.770	1.870
Emilia-Romagna	341	45	1.682.022	1327	3.992.148	2.762
Toscana	287	47	1.410.828	1366	3.519.918	3.130
Umbria	92	22	304.022	610	835.596	1.767
Marche	246	36	557.707	966	1.463.300	2.339
Lazio	377	32	2.132.404	1716	5.268.803	3.159
Abruzzo	305	37	467.910	962	1.275.503	2.444
Molise	136	23	125.516	591	324.783	1.688
Campania	551	51	1.922.094	1421	5.758.610	3.918
Puglia	258	48	1.407.947	1044	4.066.859	3.579
Basilicata	131	25	211.933	661	600.454	1.792
Calabria	409	42	721.820	1049	2.026.616	2.799
Sicilia	390	48	1.785.498	1202	5.039.128	3.659
Sardegna	377	37	604.160	932	1.632.290	2.348
Italia	8.100	802	22.103.244	22.357	57.450.997	55.294

(a) Stima Indagine multiscopo

2.4 Procedimento per il calcolo delle stime

Le stime prodotte dall'indagine sono essenzialmente stime di frequenze assolute e relative, riferite alle famiglie e agli individui.

Le stime sono ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata, che è il metodo di stima adottato per la maggior parte delle indagini Istat sulle imprese e sulle famiglie.

Il principio su cui è basato ogni metodo di stima campionaria è che le unità appartenenti al campione rappresentino anche le unità della popolazione che non sono incluse nel campione.

Questo principio viene realizzato attribuendo a ogni unità campionaria un peso che indica il numero di unità della popolazione rappresentate dall'unità medesima. Se, per esempio, a un'unità campionaria viene attribuito un peso pari a 30, allora questa unità rappresenta se stessa e altre 29 unità della popolazione che non sono state incluse nel campione.

Al fine di rendere più chiara la successiva esposizione, introduciamo la seguente simbologia: d, indice di livello territoriale di riferimento delle stime; i, indice di comune; j, indice di famiglia; p, indice di componente della famiglia; h, indice di strato di comuni; y, generica variabile oggetto di indagine; Y_{hijp} , valore di y osservato sul componente p della famiglia j

del comune i dello strato h; P_{hij} , numero di componenti della famiglia j del comune i dello strato h; $Y_{hij} = \sum_{p=1}^{P_{hij}} Y_{hijp}$, totale

della variabile y osservato sulla famiglia j del comune i dello strato h; M_{hi} , numero di famiglie residenti nel comune i dello strato h; m_{hi} , campione di famiglie nel comune i dello strato h; N_h , totale di comuni nello strato h; n_h , numero di comuni

campione nello strato h (nell'indagine in oggetto si ha $n_h = 1$); H_d , numero totale di strati nel generico dominio territoriale d .

Ipotizziamo di voler stimare, con riferimento ad un generico dominio d , il totale della generica variabile y oggetto di indagine, espresso dalla seguente relazione

$$Y_d = \sum_{h=1}^{H_d} \sum_{i=1}^{N_h} \sum_{j=1}^{M_{hi}} Y_{hij} \quad (1)$$

La stima del totale (1) è data da

$$\hat{Y}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Y}_h, \quad \text{essendo} \quad \hat{Y}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} W_{hij} Y_{hij}, \quad (2)$$

in cui W_{hij} è il peso finale da attribuire a tutti i componenti della famiglia j del comune i dello strato h .

Dalla precedente relazione si desume, quindi, che per ottenere la stima del totale (1) occorre moltiplicare il valore della variabile y assunto da ciascuna unità campionaria per il peso di tale unità¹ ed effettuare, a livello del dominio di interesse, la somma dei prodotti così ottenuti.

Il peso da attribuire alle unità campionarie è ottenuto per mezzo di una procedura complessa che:

- corregge l'effetto distorsivo della mancata risposta totale dovuta all'impossibilità di intervistare alcune delle famiglie selezionate per irreperibilità o per rifiuto all'intervista;
- tiene conto della conoscenza di totali noti di importanti variabili ausiliarie (disponibili da fonti esterne all'indagine), nel senso che le stime campionarie dei totali noti delle variabili ausiliarie devono coincidere con i valori noti degli stessi.

Nell'indagine in oggetto vengono definiti per ciascuna regione geografica 18 totali noti, che si riferiscono alla distribuzione della popolazione regionale per sesso e sei classi di età e della popolazione regionale nelle sei aree A_1, A_2, B_1, B_2, B_3 e B_4 . Indicando, quindi, con ${}_kX$ ($k=1, \dots, 18$) il totale noto della k -esima variabile ausiliaria per la generica regione geografica e con ${}_kX_{hij}$ il valore assunto dalla k -esima variabile ausiliaria per la famiglia rispondente hij , la condizione sopra descritta è espressa dalla seguente uguaglianza

$${}_kX = \hat{{}_kX} = \sum_{h=1}^H \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} {}_kX_{hij} \quad (k=1, \dots, 18)$$

in cui H indica il numero complessivo di strati definiti nella regione. Se, ad esempio, ${}_6X$ indica il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque cinque anni, la variabile ausiliaria ${}_6X_{hij}$ rappresenta il numero di maschi di età maggiore o uguale a sessantacinque anni della famiglia hij .

La procedura che consente di costruire i *pesi finali* da attribuire alle unità campionarie rispondenti, è articolata nelle seguenti fasi :

- 1) si calcolano i *pesi diretti* come reciproco della probabilità di inclusione delle unità;
- 2) si calcolano i fattori correttivi per mancata risposta totale, come l'inverso del tasso di risposta del comune cui ciascuna unità appartiene;
- 3) si ottengono i *pesi base*, o pesi corretti per mancata risposta totale, moltiplicando i pesi diretti per i corrispondenti fattori correttivi per mancata risposta totale;
- 4) si costruiscono i fattori correttivi che consentono di soddisfare, a livello regionale, la condizione di uguaglianza tra i totali noti delle variabili ausiliarie e le corrispondenti stime campionarie;
- 5) si calcolano, infine, i pesi finali mediante il prodotto dei pesi base per i fattori correttivi ottenuti al passo 4.

I fattori correttivi del passo 4 sono ottenuti dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato, in cui la funzione da minimizzare è una funzione di distanza (opportunamente prescelta) tra i pesi base e i pesi finali e i vincoli sono definiti dalla condizione di uguaglianza tra stime campionarie dei totali noti di popolazione e valori noti degli stessi. La funzione di distanza prescelta è la funzione logaritmica troncata; l'adozione di tale funzione garantisce che i pesi finali siano positivi e

¹ Al fine di ottenere stime coerenti per individui e famiglie i pesi finali sono definiti in modo tale che a ciascuna famiglia hij e a tutti i componenti della stessa sia assegnato un medesimo peso finale W_{hij} .

contenuti in un predeterminato intervallo di valori possibili, eliminando in tal modo i pesi positivi estremi (troppo grandi o troppo piccoli).

Tutti i metodi di stima che scaturiscono dalla risoluzione di un problema di minimo vincolato del tipo sopra descritto rientrano in una classe generale di stimatori nota come stimatori di ponderazione vincolata². Un importante stimatore appartenente a tale classe, che si ottiene utilizzando la funzione di distanza euclidea, è lo *stimatore di regressione generalizzata*. Come verrà chiarito meglio nel paragrafo 3, tale stimatore riveste un ruolo centrale perché è possibile dimostrare che tutti gli stimatori di ponderazione vincolata convergono asintoticamente, all'aumentare della numerosità campionaria, allo stimatore di regressione generalizzata.

3. Valutazione del livello di precisione delle stime

3.1 Metodologia di calcolo degli errori campionari

Le principali statistiche di interesse per valutare la variabilità campionaria delle stime prodotte da un'indagine sono l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo. Indicando con $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ la stima della varianza della generica stima \hat{Y}_d , la stima dell'errore di campionamento assoluto di \hat{Y}_d si può ottenere mediante la seguente espressione:

$$\hat{\sigma}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)} ; \quad (3)$$

la stima dell'errore di campionamento relativo di \hat{Y}_d è invece definita dall'espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \frac{\hat{\sigma}(\hat{Y}_d)}{\hat{Y}_d} . \quad (4)$$

Come è stato descritto nel paragrafo 2.4, le stime prodotte dall'indagine sono state ottenute mediante uno stimatore di ponderazione vincolata definito in base ad una funzione di distanza di tipo logaritmico troncato. Poiché, lo stimatore adottato non è funzione lineare dei dati campionari, per la stima della varianza $\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d)$ si è utilizzato il metodo proposto da Woodruff; in base a tale metodo, che ricorre all'espressione linearizzata in serie di Taylor, è possibile ricavare la varianza di ogni stimatore non lineare (funzione regolare di totali) calcolando la varianza dell'espressione linearizzata ottenuta. In particolare, per la definizione dell'espressione linearizzata dello stimatore ci si è riferiti allo stimatore di regressione generalizzata, sfruttando la convergenza asintotica di tutti gli stimatori di ponderazione vincolata a tale stimatore, poiché nel caso di stimatori di ponderazione vincolata che utilizzano funzioni distanza differenti dalla distanza euclidea (che conduce allo stimatore di regressione generalizzata) non è possibile derivare l'espressione linearizzata dello stimatore.

L'espressione linearizzata dello stimatore (2) è data, quindi, da:

$$\hat{Y}_d \cong \hat{Z}_d = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{Z}_h , \quad \text{essendo} \quad \hat{Z}_h = \sum_{i=1}^{n_h} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad (5)$$

dove Z_{hij} è la variabile linearizzata espressa con $Z_{hij} = Y_{hij} - \mathbf{X}_{hij}'\beta$, essendo $\mathbf{X}_{hij} = (X_{hij1}, \dots, X_{hijK})'$ il vettore contenente i valori delle K (K=18) variabili ausiliarie, osservati per la generica famiglia hij e $\hat{\beta}$, il vettore dei coefficienti di regressione del modello lineare che lega la variabile di interesse y alle K variabili ausiliarie x. In base alla (5), si ha, quindi, che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d è ottenuta mediante la seguente relazione

$$\hat{\text{Var}}(\hat{Y}_d) \cong \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_d} \hat{\text{Var}}(\hat{Z}_h) . \quad (6)$$

² Nella letteratura in lingua anglosassone sull'argomento tali stimatori sono noti come *calibration estimators*.

Dalla (6) risulta che la stima della varianza della stima \hat{Y}_d viene calcolata come somma della stima delle varianze dei singoli strati, Ar e Nar, appartenenti al dominio d. La formula di calcolo della varianza, $\hat{Var}(\hat{Z}_h)$, della stima \hat{Z}_h è differente a seconda che lo strato sia Ar oppure Nar. Possiamo, quindi scomporre come segue

$$\hat{Var}(\hat{Y}_d) \cong \hat{Var}(\hat{Z}_d) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{Var}(\hat{Z}_h) + \sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{Var}(\hat{Z}_h) , \quad (7)$$

in cui H_{AR} e H_{NAR} indicano rispettivamente il numero di strati Ar e Nar appartenenti al dominio d.

Negli strati Ar (in cui ciascun comune fa strato a sé e $N_h = n_h = 1$, l'indice i di comune diviene superfluo e viene omesso) la varianza è stimata mediante la seguente espressione:

$$\sum_{h=1}^{H_{AR}} \hat{Var}(\hat{Z}_h) = \sum_{h=1}^{H_{AR}} M_h^2 \frac{(M_h - m_h)}{m_h(m_h - 1)} \sum_{j=1}^{m_h} (Z_{hj} - \bar{Z}_h)^2 , \quad (8)$$

dove si è posto $M_h = M_{hi}$, $m_h = m_{hi}$, $Z_{hj} = Z_{hij}$ e $\bar{Z}_h = \frac{1}{m_h} \sum_{j=1}^{m_h} Z_{hj}$.

Negli strati Nar, in cui viene estratto un solo comune campione da ogni strato, per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla *tecnica di collassamento degli strati*. Questa tecnica consiste nel formare G gruppi contenenti ciascuno L_g ($L_g \geq 2$) strati; la varianza viene stimata mediante la formula seguente:

$$\sum_{h=1}^{H_{NAR}} \hat{Var}(\hat{Z}_h) = \sum_{g=1}^G \hat{Var}(\hat{Z}_g) = \sum_{g=1}^G \frac{L_g}{L_g - 1} \sum_{h=1}^{L_g} \left(\hat{Z}_{hg} - \frac{\hat{Z}_g}{L_g} \right)^2 \quad (9)$$

dove le quantità sono espresse come:

$$\hat{Z}_{hg} = \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} \quad \text{e} \quad \hat{Z}_g = \sum_{h=1}^{L_g} \sum_{j=1}^{m_{hi}} Z_{hij} W_{hij} .$$

Utilizzando le espressioni (8) e (9) è possibile, infine, calcolare la varianza di campionamento, $\hat{Var}(\hat{Y}_d)$, in base alla (7) e calcolare, quindi, in base alla (3) ed alla (4) rispettivamente l'errore di campionamento assoluto e l'errore di campionamento relativo.

Gli errori campionari espressi dalla (3) e dalla (4) consentono di valutare il grado di precisione delle stime; inoltre, l'errore assoluto permette di costruire un intervallo di confidenza, che, con livello di fiducia P contiene il parametro oggetto di stima, l'intervallo viene espresso come:

$$\left\{ \hat{Y}_d - k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \leq Y_d \leq \hat{Y}_d + k_p \hat{\sigma}(\hat{Y}_d) \right\} \quad (10)$$

Nella (10) il valore di k_p dipende dal valore fissato per la probabilità P; ad esempio, per $P=0.95$ si ha $k=1.96$.

3.2 Fondamenti statistici della procedura per il calcolo degli errori campionari

Per il calcolo degli errori di campionamento delle indagini condotte dall'Istat sulle famiglie e sulle imprese viene correntemente utilizzata una procedura informatica sviluppata nell'ambito dell'Istituto. Nel paragrafo 3.1 è stata descritta la metodologia, implementata dalla procedura, per il calcolo degli errori di campionamento delle stime prodotte dall'indagine mentre, nel presente paragrafo, vengono discussi i fondamenti statistici e i limiti della metodologia medesima.

Negli strati Ar, nei quali si adotta un disegno di campionamento a grappoli e in cui le unità primarie (le famiglie)

vengono selezionate senza reimmissione e probabilità uguali, la procedura consente di ottenere stime della varianza campionaria che risultano corrette.

Negli strati Nar, per i quali si adotta un disegno di campionamento a due stadi con selezione delle unità primarie (comuni) senza reimmissione e probabilità variabili, la procedura consente di ottenere stime corrette della varianza campionaria qualora:

- in ciascuno strato sono selezionate due o più unità primarie;
- le unità primarie sono scelte mediante estrazioni indipendenti.

La prima condizione non viene soddisfatta in quanto, nell'indagine in oggetto, da ciascuno strato viene selezionato un solo comune campione e per stimare la varianza di campionamento si ricorre alla tecnica di *collassamento degli strati*. Questa tecnica, che consiste nel formare superstrati contenenti ciascuno un numero di strati maggiore di uno, conduce in generale ad una sovrastima della varianza di campionamento effettiva.

La seconda ipotesi implica che la selezione delle unità primarie venga effettuata con reimmissione. Anche questa assunzione non è soddisfatta per i comuni NAR e ciò comporta una sovrastima della varianza. Si osservi, tuttavia, che tale sovrastima dipende dalla frazione di campionamento di ciascuno strato Nar: è di entità trascurabile negli strati nei quali la frazione di campionamento è piccola, mentre viceversa può risultare di entità più cospicua per quegli strati in cui la frazione di campionamento è maggiore.

3.3 Presentazione sintetica degli errori campionari

Ad ogni stima \hat{Y}_d corrisponde un errore di campionamento relativo $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d)$; ciò significa che per consentire una lettura corretta delle tabelle pubblicate sarebbe necessario presentare per ogni stima pubblicata il corrispondente errore di campionamento relativo. Ciò, tuttavia, non è possibile sia per limiti di tempo e di costi di elaborazione, sia perché le tavole della pubblicazione risulterebbero appesantite e di non facile consultazione per l'utente finale. Inoltre, non sarebbero comunque disponibili gli errori delle stime non pubblicate, che l'utente può ricavare in modo autonomo.

Per le ragioni sopra esposte, si ricorre frequentemente ad una presentazione sintetica degli errori relativi, basata sul *metodo dei modelli regressivi*. Questo metodo si basa sulla determinazione di una funzione matematica che mette in relazione ciascuna stima con il proprio errore relativo.

Nella presente indagine, il modello utilizzato per le stime di frequenze assolute e relative, è del tipo seguente:

$$\log(\hat{\varepsilon}^2(\hat{Y}_d)) = a + b \log(\hat{Y}_d) \quad (11)$$

dove i parametri a e b vengono stimati utilizzando il metodo dei minimi quadrati.

Nel prospetto 2 sono riportati i valori dei coefficienti a e b e dell'indice di determinazione R^2 del modello utilizzato per l'interpolazione degli errori campionari di stime di frequenze assolute e relative, per totale Italia, ripartizione geografica, tipologia comunale e regione.

Sulla base delle informazioni contenute in tale prospetto, è possibile calcolare la stima dell'errore di campionamento relativo di una determinata stima di frequenza assoluta \hat{Y}_d mediante la formula:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}_d))} \quad (12)$$

che si ricava facilmente dalla (11).

Se, per esempio, la stima \hat{Y}_d si riferisce agli individui dell'Italia Nord occidentale, l'errore relativo corrispondente si ottiene introducendo nella (12) i valori dei parametri a e b riportati nella seconda riga del prospetto 2 alla voce PERSONE (a = 9,633144, b = -1,175718).

I prospetti 3 e 4, presentati in aggiunta, consentono di rendere più agevole il calcolo degli errori campionari. Essi riguardano, rispettivamente, le famiglie e gli individui ed hanno la seguente struttura: a) in fiancata sono elencati i valori crescenti di stima (20.000, 30.000, ..., 25.000.000); b) le colonne successive contengono gli errori di campionamento relativo, per ciascun dominio territoriale di interesse, calcolati mediante la formula (12), corrispondenti alle stime di frequenze assolute della prima colonna.

Le informazioni contenute in tali prospetti permettono di calcolare l'errore relativo di una generica stima di frequenza assoluta (o relativa) mediante due procedimenti che risultano di facile applicazione, anche se conducono a risultati meno precisi di quelli ottenibili mediante l'espressione (12). Il primo metodo consiste nell'individuare, nella prima colonna del prospetto, il livello di stima che più si avvicina alla stima di interesse e nel considerare come errore relativo il valore che si trova sulla stessa riga, nella colonna corrispondente al dominio territoriale di riferimento.

Nel secondo metodo, l'errore campionario della stima \hat{Y}_d si ricava mediante la seguente espressione:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d) = \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \frac{\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1}) - \hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)}{\hat{Y}_d^k - \hat{Y}_d^{k-1}} (\hat{Y}_d - \hat{Y}_d^{k-1}) \quad (13)$$

dove \hat{Y}_d^{k-1} e \hat{Y}_d^k sono i valori delle stime, riportati nella prima colonna, entro i quali è compresa la stima di interesse \hat{Y}_d , ed $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^{k-1})$ e $\hat{\varepsilon}(\hat{Y}_d^k)$ i corrispondenti errori relativi.

Prospetto 2 - Valori dei coefficienti a, b e dell'indice di determinazione R^2 (%) delle funzioni utilizzate per le interpolazioni degli errori campionari delle stime riferite alle FAMIGLIE e alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

ZONE TERRITORIALI	FAMIGLIE			PERSONE		
	a	b	R^2 (%)	a	b	R^2 (%)
ITALIA	8,198336	-1,081419	95,6	9,594944	-1,172645	90,7
RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE (a)						
Nord-ovest	8,153876	-1,075696	92,7	9,780899	-1,194749	90,4
Nord-est	7,655418	-1,055954	94,3	8,874789	-1,148453	90,7
Centro	8,566079	-1,128643	95,9	9,165173	-1,168247	90,7
Sud	7,903174	-1,079012	95,1	8,882634	-1,146272	91,2
Isole	7,740411	-1,056312	93,7	8,044904	-1,074525	87,4
TIPI DI COMUNE (b)						
A1	8,986186	-1,151094	97,3	9,771232	-1,208509	94,0
A2	8,668396	-1,129703	94,2	9,089558	-1,150469	88,9
B1	7,453855	-1,068384	90,9	7,863589	-1,098221	87,1
B2	7,897370	-1,069495	93,8	8,930209	-1,138725	87,7
B3	8,407086	-1,108122	94,5	8,848801	-1,135601	88,5
B4	8,338749	-1,121052	96,3	9,359935	-1,197579	93,3
REGIONI						
Piemonte	8,348732	-1,132111	94,4	8,862779	-1,160844	88,4
Valle d'Aosta	5,655828	-1,150396	93,3	5,837587	-1,154917	83,9
Lombardia	9,369579	-1,163432	95,2	9,975184	-1,204748	90,3
Bolzano	6,266918	-1,092607	92,7	7,068157	-1,166215	87,4
Trento	6,742696	-1,130580	94,9	7,579111	-1,208878	88,4
Veneto	7,980063	-1,075784	92,9	8,332145	-1,102614	86,0
Friuli-Venezia Giulia	7,445940	-1,106967	94,8	7,799780	-1,133947	90,8
Liguria	7,788363	-1,118540	94,9	7,870418	-1,123922	90,3
Emilia-Romagna	8,638350	-1,140381	95,6	9,134234	-1,177345	92,4
Toscana	7,941883	-1,095063	95,8	8,266685	-1,116566	90,0
Umbria	7,663161	-1,181123	94,4	8,055269	-1,205215	89,5
Marche	7,948772	-1,175957	94,7	8,248362	-1,188735	90,9
Lazio	8,893718	-1,144944	95,4	9,300756	-1,170299	90,3
Abruzzo	7,228863	-1,107167	94,2	8,043368	-1,173289	90,1
Molise	5,909325	-1,084469	89,1	6,370143	-1,128149	89,1
Campania	8,572943	-1,120725	93,8	8,844090	-1,133833	91,0
Puglia	7,691647	-1,064295	94,5	8,172016	-1,101865	89,2
Basilicata	6,621972	-1,091363	90,4	6,592627	-1,081723	86,0
Calabria	7,589780	-1,108931	94,0	7,803184	-1,108460	87,3
Sicilia	8,136559	-1,080943	93,4	8,131586	-1,072602	85,9
Sardegna	7,177563	-1,068607	94,3	8,041428	-1,136741	90,9

(a) Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria.

Nord-est: Bolzano, Trento, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna.

Centro: Toscana, Umbria, Marche, Lazio.

Sud: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria.

Isole: Sicilia, Sardegna.

(b) A1: Comuni centro dell'area metropolitana

A2: Periferia dell'area metropolitana.

B1: Comuni fino a 2.000 abitanti.

B2: Comuni da 2.001 a 10.000 abitanti.

B3: Comuni da 10.001 a 50.000 abitanti.

B4: Comuni con 50.001 abitanti e più.

Prospetto 3 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord- ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	28,5	28,7	24,6	27,1	24,9	25,7	29,9	28,4	20,9	26,0	27,7	25,1
30.000	22,9	23,0	19,9	21,6	20,0	20,7	23,7	22,6	16,9	20,9	22,1	20,0
40.000	19,6	19,7	17,1	18,3	17,1	17,8	20,1	19,2	14,5	17,9	18,9	17,0
50.000	17,4	17,5	15,2	16,2	15,2	15,8	17,7	16,9	12,8	15,9	16,7	15,0
60.000	15,7	15,9	13,8	14,6	13,8	14,4	15,9	15,3	11,6	14,4	15,1	13,6
70.000	14,5	14,6	12,7	13,4	12,7	13,2	14,5	14,0	10,7	13,3	13,8	12,4
80.000	13,5	13,6	11,8	12,4	11,8	12,3	13,5	13,0	10,0	12,4	12,9	11,5
90.000	12,6	12,8	11,1	11,6	11,0	11,6	12,6	12,1	9,4	11,6	12,0	10,8
100.000	11,9	12,1	10,5	10,9	10,4	11,0	11,8	11,4	8,9	11,0	11,4	10,2
200.000	8,2	8,3	7,3	7,4	7,2	7,6	7,9	7,7	6,1	7,6	7,7	6,9
300.000	6,6	6,7	5,9	5,9	5,8	6,1	6,3	6,1	4,9	6,1	6,2	5,5
400.000	5,6	5,7	5,1	5,0	4,9	5,3	5,3	5,2	4,2	5,2	5,3	4,7
500.000	5,0	5,1	4,5	4,4	4,4	4,7	4,7	4,6	3,8	4,6	4,7	4,1
750.000	4,0	4,1	3,6	3,5	3,5	3,8	3,7	3,7	3,0	3,7	3,7	3,3
1.000.000	3,4	3,5	3,1	3,0	3,0	3,2	3,1	3,1	2,6	3,2	3,2	2,8
2.000.000	2,4	2,4	2,2	2,0	2,1	2,3	2,1	2,1	1,8	2,2	2,2	1,9
3.000.000	1,9	1,9	1,7	1,6	1,7	1,8	1,7	1,7	1,4	1,8	1,7	1,5
4.000.000	1,6	1,7	1,5	1,4	1,4	1,6	1,4	1,4	1,2	1,5	1,5	1,3
5.000.000	1,4	1,5	1,3	1,2	1,3	1,4	1,2	1,3	1,1	1,4	1,3	1,1
7.500.000	1,2	1,2	1,1	1,0	1,0	1,1	-	-	-	-	-	-
10.000.000	1,0	1,0	0,9	0,8	0,9	1,0	-	-	-	-	-	-
15.000.000	0,8	0,8	0,7	0,6	0,7	0,8	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,7	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 3 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli- Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	23,9	5,7	34,1	10,3	10,8	26,3	17,2	19,3	26,5	23,4	13,3
30.000	19,0	4,5	26,9	8,2	8,6	21,1	13,8	15,4	21,0	18,8	10,5
40.000	16,1	3,8	22,8	7,0	7,3	18,1	11,7	13,1	17,9	16,0	8,8
50.000	14,2	3,4	20,0	6,2	6,4	16,0	10,4	11,6	15,7	14,2	7,7
60.000	12,8	-	18,0	5,6	5,8	14,5	9,4	10,4	14,2	12,8	7,0
70.000	11,8	-	16,4	5,2	5,3	13,4	8,6	9,6	13,0	11,8	6,3
80.000	10,9	-	15,2	4,8	4,9	12,5	8,0	8,9	12,0	11,0	5,9
90.000	10,2	-	14,2	4,5	4,6	11,7	7,5	8,3	11,2	10,3	5,5
100.000	9,6	-	13,4	4,3	4,3	11,1	7,1	7,9	10,6	9,7	5,1
200.000	6,5	-	8,9	-	-	7,6	4,8	5,3	7,1	6,6	3,4
300.000	5,2	-	7,1	-	-	6,1	3,8	4,2	5,7	5,3	2,7
400.000	4,4	-	6,0	-	-	5,2	3,3	3,6	4,8	4,5	-
500.000	3,9	-	5,2	-	-	4,6	2,9	3,2	4,2	4,0	-
750.000	3,1	-	4,1	-	-	3,7	-	-	3,4	3,2	-
1.000.000	2,6	-	3,5	-	-	3,2	-	-	2,8	2,8	-
2.000.000	1,8	-	2,3	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 3 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle FAMIGLIE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	15,7	29,4	15,4	8,9	28,3	24,1	12,3	18,3	27,7	18,2
30.000	12,4	23,3	12,3	7,2	22,5	19,4	9,9	14,6	22,2	14,7
40.000	10,5	19,8	10,5	6,1	19,2	16,6	8,4	12,5	19,0	12,6
50.000	9,2	17,4	9,3	5,4	16,9	14,8	7,5	11,0	16,9	11,2
60.000	8,3	15,7	8,4	4,9	15,3	13,4	6,8	10,0	15,3	10,1
70.000	7,5	14,4	7,7	4,5	14,0	12,4	6,2	9,2	14,1	9,3
80.000	7,0	13,3	7,2	-	13,0	11,5	5,8	8,5	13,1	8,7
90.000	6,5	12,4	6,7	-	12,2	10,8	5,4	8,0	12,3	8,2
100.000	6,1	11,7	6,3	-	11,5	10,2	5,1	7,5	11,6	7,7
200.000	4,1	7,9	4,3	-	7,8	7,1	-	5,1	8,0	5,3
300.000	3,2	6,2	3,4	-	6,2	5,7	-	4,1	6,4	4,3
400.000	2,7	5,3	2,9	-	5,3	4,9	-	3,5	5,5	3,7
500.000	2,4	4,7	-	-	4,7	4,3	-	3,1	4,9	-
750.000	-	3,7	-	-	3,7	3,5	-	-	3,9	-
1.000.000	-	3,1	-	-	3,2	3,0	-	-	3,3	-
2.000.000	-	2,1	-	-	2,1	-	-	-	-	-

Prospetto 4 - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Italia	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	A1	A2	B1	B2	B3	B4
20.000	36,5	35,9	28,7	30,1	29,1	27,3	33,3	31,6	22,2	30,9	30,2	28,6
30.000	28,7	28,1	22,7	23,7	23,1	22,0	26,1	25,0	17,7	24,6	24,0	22,5
40.000	24,3	23,7	19,3	20,0	19,6	18,8	21,9	21,2	15,2	20,8	20,3	18,9
50.000	21,3	20,7	16,9	17,6	17,2	16,7	19,2	18,7	13,4	18,4	17,9	16,5
60.000	19,1	18,6	15,3	15,8	15,5	15,1	17,2	16,8	12,1	16,5	16,2	14,8
70.000	17,5	17,0	14,0	14,5	14,2	13,9	15,6	15,4	11,1	15,2	14,8	13,5
80.000	16,2	15,7	12,9	13,4	13,1	13,0	14,4	14,2	10,4	14,0	13,7	12,5
90.000	15,1	14,6	12,1	12,5	12,3	12,2	13,4	13,3	9,7	13,1	12,8	11,6
100.000	14,2	13,7	11,4	11,7	11,6	11,5	12,6	12,5	9,2	12,4	12,1	10,9
200.000	9,4	9,1	7,6	7,8	7,8	7,9	8,3	8,4	6,3	8,3	8,2	7,2
300.000	7,4	7,1	6,1	6,2	6,2	6,4	6,5	6,7	5,0	6,6	6,5	5,7
400.000	6,3	6,0	5,1	5,2	5,2	5,5	5,5	5,6	4,3	5,6	5,5	4,8
500.000	5,5	5,2	4,5	4,6	4,6	4,8	4,8	5,0	3,8	4,9	4,8	4,2
750.000	4,4	4,1	3,6	3,6	3,6	3,9	3,7	3,9	3,0	3,9	3,9	3,3
1.000.000	3,7	3,5	3,0	3,1	3,1	3,3	3,1	3,3	2,6	3,3	3,3	2,8
2.000.000	2,4	2,3	2,0	2,0	2,1	2,3	2,1	2,2	1,8	2,2	2,2	1,8
3.000.000	1,9	1,8	1,6	1,6	1,6	1,8	1,6	1,8	1,4	1,8	1,8	1,4
4.000.000	1,6	1,5	1,4	1,4	1,4	1,6	1,4	1,5	1,2	1,5	1,5	1,2
5.000.000	1,4	1,3	1,2	1,2	1,2	1,4	1,2	1,3	1,1	1,3	1,3	1,1
7.500.000	1,1	1,0	1,0	0,9	1,0	-	0,9	-	-	1,1	1,0	0,8
10.000.000	1,0	0,9	-	-	0,8	-	-	-	-	0,9	0,9	-
15.000.000	0,8	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25.000.000	0,6	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 4 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Bolzano	Trento	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana	Umbria
20.000	26,8	6,1	37,6	10,6	11,1	27,4	18,0	19,6	28,3	24,8	14,4
30.000	21,2	4,8	29,5	8,4	8,7	21,9	14,3	15,6	22,3	19,8	11,3
40.000	17,9	4,1	24,8	7,1	7,3	18,7	12,1	13,3	18,8	16,8	9,5
50.000	15,7	3,6	21,7	6,2	6,4	16,5	10,7	11,7	16,5	14,9	8,3
60.000	14,2	3,2	19,4	5,6	5,7	15,0	9,7	10,6	14,8	13,4	7,4
70.000	13,0	2,9	17,7	5,1	5,2	13,7	8,8	9,7	13,5	12,3	6,8
80.000	12,0	2,7	16,3	4,7	4,8	12,8	8,2	9,0	12,5	11,4	6,2
90.000	11,2	2,6	15,2	4,4	4,5	12,0	7,7	8,4	11,7	10,7	5,8
100.000	10,5	2,4	14,3	4,2	4,2	11,3	7,2	7,9	11,0	10,1	5,4
200.000	7,0	-	9,4	2,8	2,8	7,7	4,9	5,4	7,3	6,8	3,6
300.000	5,6	-	7,4	2,2	2,2	6,2	3,9	4,3	5,7	5,5	2,8
400.000	4,7	-	6,2	1,9	1,8	5,3	3,3	3,6	4,8	4,7	2,4
500.000	4,1	-	5,4	-	-	4,6	2,9	3,2	4,3	4,1	2,1
750.000	3,3	-	4,2	-	-	3,7	2,3	2,6	3,3	3,3	1,6
1.000.000	2,8	-	3,6	-	-	3,2	2,0	2,2	2,8	2,8	-
2.000.000	1,9	-	2,3	-	-	2,2	-	-	1,9	1,9	-
3.000.000	1,5	-	1,8	-	-	1,7	-	-	1,5	1,5	-
4.000.000	1,2	-	1,5	-	-	1,5	-	-	-	-	-
5.000.000	-	-	1,4	-	-	-	-	-	-	-	-

Prospetto 4 segue - Valori interpolati degli errori campionari relativi percentuali delle stime riferite alle PERSONE per totale Italia, ripartizione geografica, tipo di comune e regione

STIME	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna
20.000	17,2	31,8	16,7	9,1	30,3	25,4	12,7	20,4	28,8	20,0
30.000	13,5	25,1	13,2	7,2	24,1	20,3	10,2	16,3	23,2	15,9
40.000	11,4	21,2	11,1	6,1	20,5	17,3	8,8	13,9	19,8	13,5
50.000	10,0	18,6	9,8	5,4	18,1	15,3	7,8	12,3	17,6	11,9
60.000	8,9	16,7	8,8	4,9	16,3	13,9	7,0	11,1	16,0	10,7
70.000	8,2	15,3	8,0	4,5	14,9	12,7	6,5	10,2	14,7	9,8
80.000	7,5	14,1	7,4	4,1	13,8	11,8	6,0	9,5	13,7	9,1
90.000	7,0	13,2	6,9	3,9	12,9	11,1	5,6	8,9	12,8	8,5
100.000	6,6	12,4	6,5	3,7	12,2	10,5	5,3	8,4	12,1	8,0
200.000	4,4	8,3	4,3	2,5	8,2	7,1	3,7	5,7	8,4	5,4
300.000	3,4	6,5	3,4	2,0	6,5	5,7	2,9	4,6	6,7	4,3
400.000	2,9	5,5	2,9	-	5,6	4,9	2,5	3,9	5,8	3,6
500.000	2,5	4,8	2,5	-	4,9	4,3	2,2	3,4	5,1	3,2
750.000	2,0	3,8	2,0	-	3,9	3,4	-	2,7	4,1	2,6
1.000.000	1,7	3,2	1,7	-	3,3	2,9	-	2,3	3,5	2,2
2.000.000	-	2,2	-	-	2,2	2,0	-	1,6	2,4	-
3.000.000	-	1,7	-	-	1,8	1,6	-	-	2,0	-
4.000.000	-	1,4	-	-	1,5	-	-	-	1,7	-
5.000.000	-	1,3	-	-	1,3	-	-	-	1,5	-

Esempi di calcolo degli errori campionari

Esempi relativi alle stime delle famiglie per l'anno 2002

Esempio 1

La stima del numero delle famiglie del Lazio che possiedono il videoregistratore è pari a 1.523.000 unità.

Nella prima colonna del prospetto 3, si cerca il valore più vicino a questa stima, che è pari a 1.000.000. In corrispondenza di tale valore, per il Lazio, è riportato un errore relativo percentuale del 3,1%.

Pertanto, l'errore assoluto della stima sarà uguale a:

$$\sigma(1.523.000) = 0,031 \cdot 1.523.000 = 47.213$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$1.523.000 - (1,96 \times 47.213) = 1.430.462$$

$$1.523.000 + (1,96 \times 47.213) = 1.615.537$$

Esempio 2

Considerando la stima precedente, si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa. Tali livelli sono 1.000.000 e 2.000.000 ai quali corrispondono, rispettivamente, i valori percentuali 3,1 e 2,1. L'errore relativo corrispondente a 1.523.000 è pari a:

$$\hat{\varepsilon}(1.523.000) = 3,1 - (3,1 - 2,1) \times (1.523.000 - 1.000.000) / (2.000.000 - 1.000.000) = 2,58\%$$

L'errore assoluto sarà il seguente:

$$\sigma(1.523.000) = 0,0258 \times 1.523.000 = 39.393$$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi:

$$1.523.000 - (1,96 \times 39.393) = 1.445.790$$

$$1.523.000 + (1,96 \times 39.393) = 1.600.210$$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto 2 alla riga Lazio alla voce FAMIGLIE, sono i seguenti:

$$a = 8,893718 \quad b = -1,144944.$$

Per $\hat{Y} = 1.286.000$ si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(8,893718 - 1,144944 \times \log(1.523.000))} = 0,02465.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 2,5% e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e 2.

Esempi relativi alle stime delle persone per l'anno 2002

Esempio 1

Le persone in Italia nella classe di età compresa tra i 20 e 24 anni che usano il pullman sono 931.000.

Si cerca il livello di stima che più si avvicina a 931.000 nella prima colonna del Prospetto 4 per il totale Italia.

L'errore relativo percentuale della stima considerata è pari a 3,7 %.

L'errore assoluto sarà: $\sigma(931.000) = 0,037 \times 931.000 = 34.447$

L'intervallo di confidenza avrà come estremi : $931.000 - (2 \times 33.896) = 863.484$
 $931.000 + (2 \times 33.896) = 998.516$

Esempio 2

Considerando la stima precedente si possono ottenere valori più precisi dell'errore di campionamento operando mediante interpolazione lineare dei due livelli di stima consecutivi tra i quali è compreso il valore della stessa.

Tali livelli sono 750.000 e 1.000.000 ai quali corrispondono i valori 4,4 e 3,7 percentuali.

L'errore relativo corrispondente a 931.000 è pari a :

$\sigma(931.000) = 4,4 - (4,4 - 3,7) / (1.000.000 - 750.000) \times (931.000 - 750.000) = 3,9\%$

Il corrispondente errore assoluto è $0,039 \times 931.000 = 36.246$

e l'intervallo di confidenza avrà come estremi: $931.000 - (2 \times 36.246) = 859.958$
 $931.000 + (2 \times 36.246) = 1.002.042$

Esempio 3

Il calcolo dell'errore può essere effettuato, direttamente, tramite la funzione interpolante:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(a + b \log(\hat{Y}))}$$

i cui parametri, riportati nel prospetto 2 alla riga Italia, sono i seguenti:

$a = 9,594944$ $b = -1,172645$.

Per $\hat{Y} = 931.000$ si ha:

$$\hat{\varepsilon}(\hat{Y}) = \sqrt{\exp(9,594944 - 1,172645 \times \log(931.000))} = 0,038.$$

L'errore relativo percentuale è quindi pari al 3,8% e il calcolo dell'errore assoluto e dell'intervallo di confidenza è del tutto analogo a quello degli esempi 1 e

